

COMUNE DI SCIACCA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | and the property of the second | OGGI | ETTO: | na eta esti de la digita de |
|----------------------|--------------------------------|----------|-----------------|-----------------------------|
| DELIBERA | PRESA D'ATTO | RELAZION | NE CORTE DE | CONTI. EX |
| | ART. 1, COMMA | 166, LEG | GE FINANZIAR | RIA 2006 SUL |
| N. 43 | RENDICONTO | DELLA | GESTIONE | ESERCIZIO |
| DEL 05 OTTOBRE 2016 | FINANZIARIO | 2013. | ADOZIONE, | MISURE |
| DEL 03 OT TOBRE 2010 | CORRETTIVE. | | | |

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 19.30 in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto in oggetto, i Signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|--------------------------|-------|------|--------------------------|-------|------|
| 1. Bono Calogero Filippo | P | | 16. Ruffo Santo | | A |
| 2. Marinello Vincenzo | | A | 17. Casciaro Antonio | P | |
| 3. Mandracchia Paolo | P | | 18. Dimino Luigi | P | |
| 4. Bellanca Filippo | P | | 19. Bonomo Vincenzo | | Α |
| 5. Maglienti Lorenzo | P | | 20. Grisafi Maurizio | P | |
| 6. Ambrogio Giuseppe | | A | 21. Milioti Giuseppe | P | |
| 7. Monteleone Salvatore | | A | 22. Di Paola Simone | | Α |
| 8. Alonge Salvatore | | A | 23. Di Natale Vittorio | | Α |
| 9. Settecasi Gioacchino | | A | 24. Augello Luciano | | Α |
| 10. Falautano Filippo | P | | 25. Pisano Francesco | P | |
| 11. Bentivegna Pasquale | P | | 26. Collica Anna | P | |
| 12. Turturici Mario | P | | 27. Graffeo Michelangelo | P | |
| 13. Alba Michele | P | | 28. Catanzaro Ignazio | P | |
| 14. Lombardo Rosario | P | | 29. Deliberto Cinzia | | Α |
| 15. Frigerio Elvira | P | | 30. Sabella Vincenzo | P | |

PRESENTI: 19

ASSENTI: 11

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola, il Vicesindaco e gli Ass.ri Bivona ed Emmi.

<u>IL PRESIDENTE</u>, invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di delibera n. 1 del 30.05.2016, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

L'ASS.RE BIVONA inizia la sua relazione evidenziando che la proposta che l'Amministrazione sottopone al Consiglio Comunale è la presa d'atto relativa alla relazione della Corte dei conti. ex art. 1, comma 166, legge finanziaria 2006 sul rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013. adozione, misure correttive. L'attività della Corte dei conti è costante in ordine al controllo dell'attività economica e finanziaria degli Enti Territoriali e, quindi, annualmente i Comuni vengono sottoposti a questi costanti controlli che determinano anche delle osservazioni da parte della Corte dei conti, degli inviti rivolti ai Comuni di adottare dei provvedimenti correttivi. In questo caso la Corte dei conti invita il Comune di Sciacca a tenere determinati comportamenti al fine di migliorare quella che è la situazione economica e finanziaria dell'Ente. Parte dal presupposto che la Corte dei conti è più volte intervenuta al di fuori delle osservazioni rivolte agli Enti Locali, per rappresentare alla politica regionale e nazionale, la drammaticità in cui versano le finanze locali. Il Comune di Sciacca ha ricevuto, dalla Corte dei conti, alcune osservazioni rispetto alle quali, hanno inteso fare alcune precisazioni e rispetto alle quali, hanno indicato alla Corte dei conti, quelli che sono i comportamenti che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere e che intende porre in essere al fine di migliorare la situazione economica finanziaria dell'Ente stesso. La Corte dei conti non ha chiesto al Comune di Sciacca di fare manovre di natura correttiva, ma ha dato solo delle indicazioni, e a dire il vero, molte loro hanno già da tempo iniziato a rispettare ancora prima che pervenissero dette osservazioni. Nella nota pervenuta dalla Corte dei conti vengono nel dettaglio elencate quelle che sono le criticità, che si possono leggere sia nella nota della Corte dei conti che è allegata all'atto deliberativo, ma anche nel dato riassuntivo che è allegato alla delibera redatta dal Direttore di Ragioneria. Affronta singolarmente le attività che hanno posto in essere in relazione alle osservazioni che hanno ricevuto. La Corte dei conti solleva la consistenza di una forte presenza di residui attivi, rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale ha inteso porre in essere interventi per cercare di risolvere dette problematiche. Come ben si sa la presenza dei residui deriva da quelle che sono le gestioni amministrative e le attività che ha posto in essere l'Amministrazione negli anni pregressi. Le attività che hanno cercato di porre in essere avevano quale obiettivo quello di eliminare alcune macro criticità che il Comune di Sciacca ha dovuto subire nell'ultimo periodo e sono in particolare le problematiche legate alla cassa, alla problematica legata ai debiti fuori bilancio e alla problematica legata agli interessi passivi nei confronti degli Istituti di credito. La Corte dei conti ha sollevato la problematica legata al ritardo dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2013, rispetto al quale hanno evidenziato che le problematiche legate alle normative entrate in vigore, per quanto riguarda la gestione di alcuni tributi, avevano ritardato l'approvazione del bilancio degli EE.LL., tanto è vero che era stato posto in essere un intervento da parte dell'ANCI, che aveva richiesto la proroga del termine di relazione del conto consuntivo. Per entrare nel merito di quelle che sono state le attività, che sono state poste in essere e che erano fonte di alcuni dubbi che la Corte dei conti aveva sollevato negli anni precedenti, rassegna al Consiglio Comunale che il Comune di Sciacca successivamente al rendiconto del 2013 era riuscito a recuperare i famosi 4.250.000 euro che era la esposizione che EAS aveva nei confronti del Comune di Sciacca e rispetto a questo si sa che vi è un ulteriore credito rispetto al quale il Comune di Sciacca ha un titolo esecutivo per quanto riguarda l'EAS e per un ulteriore credito di quasi

gles

un milione di euro si stanno attivando per altre situazioni pregresse e ritengono che questa Amministrazione, ma anche chi porterà avanti l'attività amministrativa in futuro, debba coltivare perché sono somme che per il Comune sono importanti soprattutto per le problematiche di cassa. Questa è una problematica sollevata dalla Corte dei conti e nel tempo è stata risolta. Hanno posto in essere una attività di ricerca delle attività ricettive abusive o meglio che non provvedevano al versamento della tassa di soggiorno e questa è una attività che è ancora in corso. Hanno posto in essere per quell'anno di riferimento un'attività di recupero del credito per quanto riguarda le concessioni del mercato di San Michele, rispetto alle quali avevano riscontrato una posizione di morosità che addirittura per alcuni si protraeva oltre il quinquennio. Hanno proceduto a lavorare all'adeguamento per quanto riguarda i fitti attivi. Hanno proceduto a porre in essere attività di controllo e di accertamento per quanto riguarda la gestione di aziende come ad esempio Torre Makauda, Aeroviaggi rispetto alle quali ci sono delle posizioni di credito importanti. Hanno svolto il lavoro per il tentativo di recuperare alcuni finanziamenti retrospettivi rispetto ai quali stanno continuando a lavorare e si riferisce all'attività svolta per quanto riguarda l'intervento Gemmo, per il quale recentemente sono pervenute delle note che rassicurano il Comune per la possibilità di recupero di queste somme. Così come hanno posto in essere un' attività nel tentativo di recuperare i finanziamenti retrospettivi che riguardano il parcheggio di via Giovanni XXIII e la piscina comunale, questo tentativo lo stanno facendo nella considerazione che queste somme sono somme che al Comune di Sciacca erano state anticipate tramite Ministero. C'è stata la riduzione dei costi per quanto riguarda la gestione del Tribunale, per la modifica della norma che ha posto in essere gli obblighi in capo al Ministero della difesa. Hanno fatto tutta una serie di azioni per quanto riguarda la riduzione della spesa sia per quanto riguarda gli Organi istituzionali, sia per quanto riguarda le spese per il ricovero degli anziani, cercando di ridurre al minimo l'incidenza sul bilancio comunale. Un elemento importante che hanno rilevato nella relazione e che è un elemento che qualche tempo fa è stato rilevato anche dalla Corte dei conti ed è la riduzione fortissima che vi è stata per quanto riguarda i trasferimenti regionali e nazionali e c'è un articolo di qualche mese fa, da parte della Corte dei conti, dal quale si rilevava la impossibilità da parte dei Comuni di poter compensare il minore introito dal trasferimento con l'aumento della tassazione locale, nella considerazione dell'alta percentuale di somme che non si riescono a recuperare nei confronti del cittadino. Queste sono le attività che hanno posto in essere e rassegna, anche se questo è un fatto non nuovo, che il Comune di Sciacca, così come tanti altri Comuni e la maggior parte dei Comuni siciliani si trova in una fortissima crisi economico finanziaria e il dato è leggibile nel momento in cui si riscontra che si è nella prima settimana del mese di ottobre ed ancora non si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione. Questa è purtroppo una situazione diffusa nei Comuni siciliani e non è un alibi che loro vogliono, ma così come ha rassegnato l'atro giorno in una intervista alla stampa, il tentativo è quello ormai di chiudere i bilanci senza aumentare la pressione fiscale. Attività difficilissima, ma che rispetto alla quale lui pensa che non ci siano altre strade. Ritiene che comunque le osservazioni che hanno ricevuto dalla Corte dei conti li debbano fare riflettere rispetto a quella che è la situazione economica finanziaria dell'Ente nella sua situazione complessiva e li debba fare lavorare verso delle direzioni che sono obbligate e che sono quelle di ridurre notevolmente la esposizione nei confronti degli Istituti di credito, ridurre notevolmente la esposizione debitoria per quanto riguarda i debiti fuori bilancio e ricorda a lui stesso che dall'insediamento dell'Amministrazione fino ad oggi hanno ridotto di

for

3.500.000 di euro l'esposizione sui debiti fuori bilancio, passando da 7.500.000 a 4.000.000 di euro circa, tramite attività non solo di riconoscimento che ha posto in essere il Consiglio Comunale, ma anche grazie a tutta un'attività di transazioni che sono riusciti a definire nel tempo. Questa è un'attività che hanno compiuto fino ad oggi e ritiene che non debbano rallentare l'impegno che hanno messo in campo. La loro è una Amministrazione che da qui a sette mesi finirà il proprio mandato, ma lui ritiene che la continuità amministrativa debba portare chi verrà dopo di loro a continuare a svolgere questo tipo di azione. Questo Comune è uno dei pochi Comuni che è riuscito a pagare in tempo gli stipendi ai dipendenti comunali e si sa che molti altri Comuni della provincia di Agrigento hanno difficoltà in tal senso e ci sono Comuni che hanno più di quattro mensilità da pagare ai propri dipendenti. Ci sono Comuni che hanno fatto scelte diverse, come il Comune di Favara e il Comune di Porto Empedocle che hanno dichiarato il dissesto finanziario. Loro stanno cercando di non pervenire a queste determinazioni perché i disagi e i danni che subiscono le comunità sono devastanti. Ritiene che hanno svolto un lavoro nel rispetto di quelle indicazioni che sono pervenute anche da parte della Corte dei conti e crede che il Consiglio Comunale ha piena consapevolezza delle difficoltà in cui si trova il Comune e tutti gli Enti Territoriali.

Nel corso dell'esposizione dell'Ass. Bivona entrano il Consigliere Settecasi Pres. 20 (ore 21,30) e il Consigliere Alonge Pres. 21 (ore 21,35)

IL DOTT. CARLINO, invitato dal Presidente ad intervenire, illustra la proposta evidenziando la parte normativa e, quindi, gli adempimenti che la Corte dei conti chiede. Gli Organi interni al Comune sono coinvolti nelle procedure di intervento. Da diversi anni e, quindi, dalla legge finanziaria del 2006, proprio perché il legislatore si era accorto della difficile situazione che i Comuni stavano attraversando, decise di intervenire per potere supportare e meglio monitorare i conti degli EE.LL. Dalla legge 266 nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica e soprattutto nel rispetto degli equilibri di bilancio, non soltanto dei singoli Comuni, ma a livello nazionale, sono state emanate tutta una serie di disposizioni che coinvolgono non soltanto gli uffici interni del Comune, ma in particolar modo il Collegio dei revisori, che rappresenta l'Organo principale intermediario fra l'Ente e la Corte dei conti. Il Collegio dei revisori fa tutta una serie di relazioni sulla base delle linee guida emanate da parte della Corte dei conti; l'Organo di controllo regionale fa tutta una serie di verifiche e poi si pronuncia sull'eventuale intervento correttivo. Dalla relazione pervenuta sul rendiconto 2013, nonostante la Corte dei conti ritenga di non dovere procedere ad ulteriori approfondimenti, però, segnala quelle criticità che sono poi quelle che normalmente si ripetono nella maggior parte dei Comuni e sono quelle collegate alla difficoltà della riscossione dei crediti, che la nuova norma in materia di armonizzazione contabile, proprio perché coinvolge un sistema molto più ampio che è quello nazionale, prevede di tutelare e di affrontare, quel fondo credito di dubbia esigibilità, i debiti fuori bilancio che sono sempre importanti e che la Corte dei conti obbliga ad affrontare con la massima priorità e in più il discorso delle anticipazioni di cassa, che è prettamente legato ad un riflesso della mancata riscossione dei residui. Dichiara di rimanere a disposizione del Consiglio Comunale per ulteriori chiarimenti, precisando che occorre tenere alta l'attenzione sul fronte dei conti pubblici, soprattutto nell'ambito del recupero delle entrate e della riduzione delle spese, perché quella del Comune è una situazione strutturale e c'è bisogno di allargare la base imponibile delle entrate in maniera costante e crescente.

Esce il Consigliere Bono Pres. 20 (ore 21,40)

IL CONSIGLIERE TURTURICI quale Presidente della II Commissione consiliare dà atto che è stato reso il parere non favorevole e dà lettura del verbale n. 20 del 30.06.16, in atti

Esce il Consigliere Maglienti Pres. 19 (ore 21,45)

<u>IL VICEPRESIDENTE</u> in considerazione del fatto che non ci sono richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri passa alla fase della discussione generale.

IL CONSIGLIERE TURTURICI evidenzia che nel corso del suo intervento ne approfitterà per chiedere qualche chiarimento all'Ufficio. Desidera far notare che questo non è un atto di mera routine, non è una presa d'atto come potrebbe apparire dalla lettura dell'oggetto. Prendono atto della relazione della Corte dei conti, ma devono assumere in questa sede l'adozione di misure correttive, quindi, è un atto che ha una sua valenza e pertanto invita tutti i Consiglieri comunali, posto che l'atto sarà sottoposto alla Corte dei conti di dedicare un minimo di riflessione sul contenuto di questo documento. Ha ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore al bilancio e si rende perfettamente conto di quante siano pesanti le responsabilità in capo a chi amministra e la difficoltà che c'è a far quadrare i conti. Deve dire, però, con estrema franchezza che si sarebbe aspettato un riferimento a questo atto deliberativo, posto che il Consiglio Comunale assume una responsabilità nel momento in cui approva questo punto, che venissero suggerite o comunque proposte delle misure correttive un pò più significative. Invece, ha avuto l'impressione che questo atto sia stato affidato agli Uffici, cioè non ha riscontrato nella predisposizione di questa proposta di delibera un chiaro indirizzo di ordine politico, ma ha avuto l'impressione che si sia affidato il compito agli Uffici, quasi fosse un fatto meramente tecnico e si sta parlando di come tenere in piedi il Comune dal punto di vista economico e finanziario per i prossimi anni, quindi, c'è in gioco l'equilibrio economico finanziario, c'è in gioco anche la possibilità di pagare con regolarità gli stipendi e di espletare i servizi pubblici. Non si può fare populismo o demagogia rispetto ad un dato che è oggettivo, perché è certificato dai numeri. Si sarebbe aspettato e lo ha detto anche in Commissione, che a questo punto ci fosse una visione più ampia della prospettiva, cosa che invece non ha riscontrato. Si chiede quali sarebbero le misure correttive per cercare di mantenere in piedi il Comune. C'è un escursus rispetto al fatto che si sono chiusi alcuni contenziosi e questo appartiene al passato. Cioè se si elenca tra le cose fatte la conclusione positiva della transazione EAS o del contenzioso Sitas o qualche altro contenzioso che non ricorda, ovviamente questo appartiene al pregresso e c'è un fatto storico e, quindi, un dato acquisito. Il problema è il dopo e le misure correttive riguardano il dopo, non il passato, questa è l'anomalia della delibera secondo lui ed è il motivo per cui si è astenuto in Commissione. Ha potuto valutare una sola misura restrittiva, però, nella sua astrattezza, che è quella riguardante i posti auto a pagamento, che si andrebbero a regolamentare da qui ai prossimi anni, 600 nuovi posti auto a pagamento nel centro storico, e nella zona Tribunale, però, questo non è contenuto in un atto deliberativo, ma è un atto istruttorio cioè è un momento di studio e di riflessione dell'Ufficio, quindi, anche lì non c'è l'indirizzo politico. Chiede, quindi, se questa è una scelta che si può calare nella proposta di delibera, cioè la si può considerare la individuazione di 600 nuovi posti auto a pagamento, gran parte dei quali in centro storico come una misura correttiva e lui rispetto a questo si sarebbe aspettato una delibera della Giunta come indirizzo politico da offrire al Consiglio Comunale per una valutazione più chiara. Quindi, si può dire che questa non è una misura correttiva deliberata dall'Organo politico e come tale rimane un momento di studio. Non c'è una valutazione di quello che può essere il recupero dell'evasione, però la

> 5 Hy

mera notifica di avvisi di accertamento a chi già paga, perché avviare gli avvisi di pagamento a chi già paga è la cosa più semplice, invece la cosa più difficile è mandare gli avvisi a chi non ha mai pagato. Anche qui si sarebbe aspettato un atto deliberativo teso a potenziare un pò più l'Ufficio Tributi. Nella organizzazione, invece, dell'assetto dirigenziale, dove si è fatta una operazione di mescolamento delle deleghe, per cui ora lui ha difficoltà a capire la cariche dirigenziali di ciascuno, si sarebbe aspettato ad esempio che all'Ufficio tributi venisse destinato un maggior numero di risorse. Lui non vede un atto deliberativo che va nella direzione di un potenziamento dell'Ufficio tributi. C'è tanto da recuperare e lui lo ha detto più volte, ad esempio per quanto riguarda le aree edificabili, cioè quei terreni che in passato non erano edificabili, che sono diventati edificabili con il nuovo piano regolatore o con il piano particolareggiato di c.da Isabella, dove si potrebbe andare a fare un lavoro di convincimento del cittadino per vedere di potere recuperare qualcosa. Non ha visto nell'ambito del riassetto urbanistico la previsione di una figura che possa collegare l'urbanistica con l'aspetto finanziario, con l'aspetto tributario. Lui avrebbe creato all'interno dell'Ufficio una figura che gli serve per sfruttare le potenzialità fiscali dei piani urbanistici e cioè qualcuno che guardi il Piano regolatore generale, quello che c'è e verifichi effettivamente quanto può essere il livello di recupero dell'evasione. Anche in termini di pianificazione, secondo lui, si è commesso qualche errore. È vero che il Piano regolatore generale appartiene al passato, ma facendo un ragionamento semplice, chiede quanto, oggi, Rocco Forte in termini di imprenditore come risorse contribuisca sul bilancio comunale, tra tassa di soggiorno e Imu e identica cosa avviene con Mangia. Ma nel nuovo Piano regolatore, cosa che lui ha contestato, le zone ex Sitas non sono più soggette ad edificazione alberghiera, perché hanno recuperato quella cubatura per andare a cementificare tutta la zona di Maragani e, quindi, alberghi in questa Città non ne potranno più nascere, quindi, la tassa di soggiorno non la si avrà nei prossimi anni e nemmeno l'Imu, ma si avrà l'Imu di tante villette che creeranno molti più problemi, perché l'edificazione di quella zona comporta assicurare una viabilità, un maggior controllo, maggiori oneri di urbanizzazione, l'illuminazione pubblica e anche lì andrebbe chiesto al progettista perché il vecchio progetto Sitas è stato smantellato, perché quel vecchio progetto Sitas oggi è servito a mantenere in piedi il bilancio comunale grazie alla tassa di soggiorno e alle altre tasse. Se si fosse mantenuto quella destinazione urbanistica si potevano avere fra qualche anno altri alberghi in quella zona con possibili entrate. Lui ha pensato ad una dichiarazione di voto che venisse inserita nel corpo delle delibera a dimostrazione del fatto che comunque lui questo atto deliberativo non lo può votare. Lui si deve astenere perché non individua delle misure correttive così come chiede la Corte dei conti, così come non vi è traccia nell'atto deliberativo dei possibili risparmi derivanti dalla messa in funzione di impianti fotovoltaici, non ne funziona uno. Non c'è un impianto fotovoltaico, che è stato collocato nelle scuole di proprietà comunale, che funziona e questo non è stato completamento inserito, anche come elemento giustificativo nei confronti della Corte dei conti, secondo lui questo doveva essere qualcosa da valutare meglio, come elemento di persuasione nei confronti dell'Organo di controllo, perché si deve convincere che le misure che stanno adottando sono dirette a raggiungere un obiettivo, piuttosto che delle mere enunciazioni di principi astratti. Ritiene che ci sarebbe tanto altro da dire e il dato che il bilancio non è stato ancora approvato lo porta a dire che la situazione non è per niente bella, è molto critica, però, dopo quattro anni e mezzo si sarebbe aspettato che questo atto deliberativo venisse argomentato un po'

6

meglio, perché a suo giudizio le misure correttive così come sono state proposte nell'atto deliberativo non sono sufficienti.

<u>IL VICEPRESIDENTE</u>, a questo punto per problemi tecnici sospende la seduta per 10 minuti – ore 21,55.

Alla ripresa, alle ore 22.05 risultano presenti 20 Consiglieri su 30.

Assenti: 1)Marinello, 2)Ambrogio, 3)Monteleone, 4)Maglienti, 5)Ruffo, 6)Bonomo, 7)Di Natale, 8)Augello, 9)Graffeo, 10)Deliberto.

IL CONSIGLIERE MANDRACCHIA riporta una frase dell'Assessore Bivona e cioè che non devono rallentare l'impegno che hanno messo in campo e chiede di quale impegno parla l'Assessore quando i numeri dicono cosa diversa. Come ha detto bene il Consigliere Turturici si tratta di una valutazione affidata agli Uffici e di politico non c'è nulla e da un uomo politico che ha una grande esperienza amministrativa non si sarebbe aspettato la presentazione di un atto così scarno di contenuto politico. L'ufficio fa la relazione e poi questi stessi Uffici, che dovrebbero essere il perno, il fulcro di quella che è l'attività di recupero di evasione, di controllo e di verifica, non vengono dotati di risorse umane e anche di tecnologia, quando viene sempre ripetuto. Gli Uffici tributi sono stati trasferiti dalla zona Perriera a dei locali che non sono a norma. Per svolgere la sua attività professionale, come centro di assistenza agricola, hanno avuto rilasciato dal Comune l'agibilità e ora si chiede, che agibilità hanno queste stanze adibite ad Uffici tributi. Un Ufficio tributi dove si reca una marea di persone, anziane comprese, gli si fa fare un percorso tortuoso in una scala non comoda e al pari dell'Ufficio dello stato civile. Questi Uffici rappresentano un esempio dell'attenzione che ricevono gli uffici che accolgono una grande platea di utenza. All'Ufficio dello stato civile c'è l'aggravante che lì dentro c'è la storia anagrafica di Sciacca. Stigmatizza l'impegno per i debiti fuori bilancio ed evidenzia che nel 2012 1.271.000 euro, nel 2013 165.000 euro, nel 2014 3.572.000 euro, però per pagare una parte di questo debito è stato acceso un mutuo, praticamente per togliere un debito se ne fa un altro, nel 2015 272.000 euro. Uno dei rilievi che muove la Corte dei conti è quello di porre la massima attenzione al pagamento dei debiti fuori bilancio e questo secondo lui non può essere il risultato e questi sono dati contenuti nel rendiconto 2015, non se li sta inventando. Per il non rallentamento sulla questione dei tributi si può rilevare che al 31.12.2015 ci sono residui Tarsu per 6.000.000 di euro, ICI 2.000.000 di euro e oltre recupero Tarsu per 627.000 euro, ci sono 7.500.000 di euro da recuperare, da incassare e non gli sembra che su questo l'Amministrazione abbia puntato l'attenzione. Si continua a dire che ci sono stati minori trasferimenti e non hanno potuto rispettare il loro programma elettorale, ciò è vero, ma è anche vero che i tributi locali dagli 8.300.000 euro del 2008 sono passati a 17.417.000 euro del bilancio 2015, stesso dato per il 2014, 14.800.000 euro nel 2013, a fronte di tagli, quei famosi tagli della Regione e dello Stato che ci sono stati ma che sono stati recuperati abbondantemente dalla loro azione politica. La Regione aveva trasferito nel 2008 4.539.000 euro e nel bilancio 2015 ci sono trasferimenti per 3.092.000 euro. La stessa cosa vale per l'anticipazione di cassa. La Corte dei conti ha sempre sottolineato di non fare ricorso eccessivo ad anticipazione di cassa, perché giustamente dopo i nodi vengono al pettine e anche qui c'è un dato abbastanza chiaro nel 2009 694.000 euro, nel 2010 1.187.000 euro, nel 2011 4.481.000 euro, nel 2012 687.000 euro, nel 2013 4.240.000 euro, nel 2014 3.500.000 euro, nel 2015 9.600.000 euro. Il ricorso all'anticipazione di cassa e la loro attenta valutazione politica, il fatto di non avere rallentato, ha prodotto dal 2012 ad oggi il pagamento di 715.898 euro di interessi. 170.771 euro sono stati pagati con una delibera di Giunta di qualche settimana fa, per il

gry,

primo semestre 2016 e a questa somma ci sarà da aggiungere per il 2016 un'altra somma pari a quella di cui ha parlato. Si chiede, allora, dove sono le misure correttive che si tramutano in una ipotesi di parcheggio a linea blu lungo molte arterie della Città e se questo possa essere la risoluzione al problema. Non vede altre iniziative messe in campo. Il Consigliere Turturici ha parlato delle scelte sul territorio e di quella famosa idea che hanno avuto grandi luminari di una Città fronte mare. Ma una Città fronte mare che va dal Verdura a Maragani avrà bisogno di servizi, quindi, gli oneri di urbanizzazione che si dovrebbero incassare non serviranno a garantire servizi che poi il cittadino ha il diritto di avere. Stigmatizza l'impegno di cui ha parlato l'Assessore, come ad esempio sugli impianti fotovoltaici, di cui ha anche parlato il Consigliere Turturici, su cui il Comune di Sciacca ha avuto dei finanziamenti e precisamente il 22.12.2011 4 finanziamenti, il 12.07.2011 un altro finanziamento, altri due vecchi impianti erano stati finanziati con fondi comunali negli anni passati. Oggi, ci si ritrova con questi finanziamenti e poi non sono stati seguiti i lavori e far sì che il Comune potesse accedere al famoso contributo CSE, che scadeva nell'agosto 2013, adesso quando si completerà l'allaccio non si potrà più usufruire di questo contributo CSE. Questa poteva essere un'ottima occasione di risparmio e invece di contro ci sono le bollette del tribunale e delle scuole che si pagano mensilmente. Queste sicuramente non si possono chiamare misure correttive, non si possono ritenere soddisfatti di avere abbattuto i residui attivi solo grazie all'incasso della somma EAS, che ha visto partecipi 4 Amministrazioni e adesso fortunatamente per il Comune di Sciacca la somma di residuo di 6.000.000 di euro rimane tale e quale. Conferma il suo dissenso ad una proposta che è stata affidata agli Uffici a cui riconosce che hanno svolto un lavoro egregio, ma loro hanno l'esigenza di capire qual è l'idea politica che l'Amministrazione vuole mettere in atto, anche se non si può mettere in atto nell'ultimo giro di boa, perché dovevano programmarlo e la programmazione non c'è stata, quindi, sentiranno da qui a maggio 2017 un sacco di belle cose, ma i risultati dicono altro e vanno in una direzione opposta rispetto a quelli che sono i loro continui annunci. Rivolgendosi all'Assessore dice che non ritiene soddisfacente l'attività che hanno messo in campo e si augura, per quello che rimane come Consiglio Comunale, che il terzo punto della proposta di delibera venga rispettato, cioè tenere informato il Consiglio Comunale sull'attività posta in essere dall'ente, in merito a quanto rilevato dalla Corte dei conti e di tutte quelle correzioni che sono necessarie. Se la Corte dei conti va ad analizzare tutti gli altri prospetti e la questione Sogeir, che rimane un capitolo a parte, cosa potrà dire da qui agli anni a venire.

Nel corso dell'intervento del cons. Mandracchia entra l'Ass. Cognata ed esce l'Ass. Emmi (ore 22.10) Entrano i cons.ri Graffeo e Di Natale ed esce il cons. Settecasi – Pres. 21

L'ASS.RE BIVONA rivolge un vivo ringraziamento ai Consiglieri Comunali che sono intervenuti per importanti suggerimenti che hanno dato all'Amministrazione e che accolgono con grande disponibilità al fine di porre in essere misure correttive maggiormente idonee a fare in modo di soddisfare le osservazioni della Corte dei conti. Però, alcune osservazioni vanno fatte. Qualcuno si è convinto che questa Amministrazione si doveva insediare e doveva pagare i debiti di tutti, si dovevano insediare, non fare nulla, non svolgere alcuna attività e dovevano pagare debiti, che hanno lasciato a questa Amministrazione, tutti coloro che hanno amministrato nell'ultimo ventennio. Ritiene necessario entrare nel merito politico dell'attività che ha posto l'Amministrazione per capire se ci sono scelte politiche o se hanno demandato all'Ufficio le scelte che sono contenute nelle osservazioni. Sono stati loro a scegliere di fare in modo di pagare 3.500.000 di debiti fuori bilancio con un mutuo, avrebbero potuto fare un

dog.

mutuo di 3.500.000 di euro e invece di pagare i debiti potevano asfaltare tutta la Città. Poteva lasciare i debiti di 3.500.000 di euro del mutuo che hanno fatto e chi veniva dopo se li pagava e nel frattempo maturavano gli interessi sulle posizioni delle sentenze. Se si deve fare demagogia lui è più bravo, perché lui è laureato in demagogia. Ma se lui faceva questa scelta, oggi, lo avrebbero criticato, perché non era stato bravo a fare manovre correttive e il 15 agosto la gente piuttosto che portare la Madonna avrebbero portato lui per le vie. Chiede se questa è una scelta politica oppure una scelta fatta dall'Ufficio e se non è scelta politica quello di aver trovato un credito dell'EAS morto e sepolto. Perché chi ha amministrato prima di loro non ha attivato la stessa procedura per recuperare 4 milioni di euro, c'era forse qualcuno che glielo impediva, non c'era qualcuno che impediva di fare un pignoramento verso terzi nei confronti della Regione, la Regione Sicilia non è stata istituita nel 2015, ma, nel 1946. Lascia al Consiglio Comunale di valutare se questa è una scelta politica oppure dell'Ufficio. Chiede se non è scelta politica quella di aver ridotto di 1.300.000 euro le rette di ricovero. Hanno fatto scelte sul sociale che hanno comportato una riduzione dei costi e hanno ridotto le attività a tempo pieno per fare in modo che questi ragazzi venissero ospitati in famiglie con riduzione del tempo e dei costi. Alla Corte dei conti lui ci va a relazionare e sicuramente non vogliono raccontate barzellette. Lui non può presentarsi alla Corte dei conti e dire che lui risolve il problema perché avendo adottato il Piano regolatore generale prevede che ci può essere un introito delle attività per i terreni edificabili, su cui hanno lavorato tanti anni fa e addirittura si era costituito un tavolo di lavoro, che poi hanno sciolto dopo la prima seduta, perché sicuramente si sarebbero messi a ridere. Sicuramente la Corte dei conti gli avrebbe chiesto, invece, quali erano le manovre che aveva posto in essere per ridurre i debiti fuori bilancio, le manovre per ridurre i costi della Pubblica Amministrazione. Nessuno si deve mettere in testa che fino ad ora hanno scherzato, che si sono passati il tempo, che qualcuno ha voluto divertirsi a fare feste e festicciole. Si sono dedicati a fare le feste e le festicciole, ma si sono dedicati pure a fare un debito per riparare un debito fuori bilancio, quando invece avrebbero potuto fare delle scelte completamente diverse. Lo ripete ancora una volta e non desidera più ritornare anche perché non è una cosa detta da lui ma che è scritta nella relazione della Corte dei conti e cioè che non è tecnicamente corretto, non è un principio tributario corretto quello di pensare che l'entrata tributaria proveniente da una entrata che non è certa con una entrata certa che è il trasferimento dello Stato, non è una equazione esatta. Se lo Stato dà un milione di euro, entrano in cassa un milione di euro, ma se si calcolano un milione di euro di accertamenti non entrano un milione di euro e dopodiché, gli si potrebbe dire di rafforzare i controlli, di aumentare la verifica di evasione, ma un milione di euro non si sa come arrivarci, perché c'è un 30% fisiologico che si perde per strada, quindi, ritiene inutile continuare a ribaltare queste cose. L'ultima valutazione è che il Comune di Sciacca pensa di fare cassa con le strisce blu, ma il Comune di Palermo, che è un Comune che dovrebbe essere più ricco del Comune di Sciacca, ha istituito la ZTL, per entrare a Palermo si pagano 5 euro, si trova la striscia blu, si parcheggia la macchina e si pagano 5 euro. Sono politiche di recupero delle somme ed entrate straordinarie che si possono fare o meno. Loro non sono più nelle condizioni di poterlo fare, chi verrà dopo di loro, come primo atto, potrà istituire 600 strisce blu, rispetto alle quali c'è un indirizzo dell'Amministrazione Comunale e ci sono dei verbali di riunione con i dirigenti dove l'Amministrazione chiede all'Ufficio di predisporre un progetto di lavoro in ordine a questo tipo di recupero delle somme. Ci sono tante altre cose che si possono fare. Un suo pallino è quello di intervenire sui passi carrabili, rispetto

fuj

al quale ha più volte chiesto agli Uffici di intervenire perché è impensabile che al Comune di Sciacca ci siano 150 passi carrabili e nel Comune di Marsala ce ne sono 1.500, è impensabile. Rassegna, oggi, l'estrema difficoltà di coordinare gli Uffici comunali, la difficoltà di fare parlare tra loro gli Uffici Comunali, perché purtroppo la politica del comparto stagno tra gli Uffici non sono riusciti a scardinarla e ciascuno cerca e continua a tentare di tutelare il proprio dipendente, di tutelare il proprio orticello, non pensando che l'obiettivo è più ampio e la gestione del Comune e quando c'è da realizzare un progetto ciascun dirigente dovrebbe spogliarsi delle proprie prerogative per cercare di assecondare le determinazioni dell'Amministrazione e deve dire che proprio in questo hanno fallito. Hanno fallito nella incapacità di sovvertire questo sistema, non ci sono riusciti, ci hanno tentato di farlo in tutte le maniere, purtroppo deve rassegnare che la burocrazia non riesce a distinguere la propria attività di gestione con quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e in questo rassegna un fallimento dell'Amministrazione. Rispetto alle misure che loro hanno posto, chiarisce che loro hanno ritenuto di fare queste scelte e sicuramente se ne potevano fare tante altre e se ne potranno fare tante altre anche migliori di quelle che hanno fatto loro, però, ritengono di aver fatto grandissimi sacrifici per cercare di sanare una situazione del bilancio comunale che li ha visti insediati con una cassa di 300 euro circa, questa era la situazione che hanno trovato, senza volere attribuire responsabilità a nessuno, ma che probabilmente chi li ha preceduti ha subito e sofferto la loro stessa situazione. Sicuramente qualcuno gli potrà dire che lui era uno di quelli che criticava quell'Amministrazione e lui dichiara di avere criticato quella Amministrazione, ma nel momento in cui si sono insediati hanno trovato questa situazione. Conclude ribadendo che avrebbero potuto fare quello che ha fatto il Sindaco di Favara e di Porto Empedocle, dichiarando il dissesto finanziario, perché in quel momento c'erano i presupposti e non l'hanno fatto per tutelare i cittadini, perché il dissesto finanziario significa un pressing di natura tributaria che diventa insostenibile e il Comune di Sciacca e i cittadini non se lo possono permettere. Invita, pertanto, a votare l'atto deliberativo anche se ognuno è libero di fare le proprie scelte.

<u>IL PRESIDENTE</u> chiude la fase della discussione generale a apre la fase delle dichiarazioni di voto

IL CONSIGLIERE ALONGE inizia dall'intervento dell'Assessore, facendo questa osservazione e cioè che sono emersi alcuni passaggi, che si potrebbero definire preoccupanti, inquietanti, ma in realtà sono il frutto di una lunga attività amministrativa, che hanno fatto arrivare a delle specifiche conclusioni, che devono far riflettere tutti e soprattutto a chi fra sei mesi si accingerà ad amministrare questa città. Sente di dare un consiglio ai colleghi, che per ora sono presenti in questo civico consesso e che hanno le carte in regola per amministrare in futuro questa Città, di assumere un comportamento molto prudente, perché in futuro sicuramente si troveranno al posto di Ignazio Bivona e magari lui dalla TV li vedrà fare degli interventi identici. Lui ha la sensazione che qui la mente viaggia ad altissima velocità, ma il corpo non risponde, come quando si ha un ictus, la mente è lucida ma il corpo non risponde a quello che si vuole fare. Oggi, prendono atto di questa situazione, dove si possono assumere tutti gli atteggiamenti, si può essere duro, si può essere forte, si può essere morbido, si possono dare indirizzi politici agli Uffici, ma spesso e volentieri la macchina burocratica non riesce a rispondere, non riesce a viaggiare alla propria velocità e portano a tale conclusione le continue osservazione della Corte dei conti, che da quando lui è Consigliere Comunale, sono le stesse, problemi di residui attivi, anticipo di cassa e poi sono tutte la stessa cosa. Residui attivi che non si possono incassare

flig

e che comportano una sofferenza di cassa e che portano contestualmente ad una anticipazione di cassa, perché non c'è la liquidità per i costi fissi, la costante copertura dei costi attraverso le entrate di carattere straordinario, queste sono tutte situazioni che vengono a verificarsi costantemente e ogni anno si è cercato di intervenire in questo senso. Lui ricorda i viaggi della speranza dell'Assessore, che andava a parlare con altri Uffici dei paesi vicini della Provincia, nella speranza di trovare questo Ente o questa Società esterna che si occupasse della riscossione dei tributi, ma poi tutto cade nell'oblio, perché non si riesce a comprendere. Si è cercato di trovare un software che potesse integrare l'Ufficio tecnico con l'Ufficio tributi e con l'Anagrafe in modo che quando si carica una anagrafe nuova va direttamente ad influire sulla Tarsu e contestualmente si crea l'anagrafe IMU, ma non esiste, non si può fare, ci sono difficoltà che non possono essere risolte in un lustro. Le Presidenze del Consiglio in 70 anni ce ne sono state 64, quindi, che hanno comportato la totale instabilità amministrativa. Loro anche se hanno cambiato il sistema elettorale e dal '94 ad oggi hanno avuto la possibilità, tranne la passata legislatura di amministrare ogni cinque anni, non hanno avuta la possibilità di incidere sotto questo punto di vista. Si è sempre lì fermi e non si fa altro che chiedere i tributi alle stesse persone, che non hanno la capacità di potere rispondere alle loro richieste, 2.200.000 euro di Tarsu del 2015 che ancora si devono incassare e c'è chi non ha i soldi e c'è chi sa che non verrà cercato perché il Comune non ha la possibilità di avere un atteggiamento coercitivo nei confronti di soggetti che non vengono a pagare i tributi. Questo è un grandissimo limite che si è cercato di scardinare, ma non vi si è riusciti, perché se la Corte dei conti a maggio del 2016, anche se interviene sul consuntivo del 2013, affronta sempre le stesse problematiche, vuol dire che evidentemente sotto questo punto di vista non si è riusciti ad incidere in maniera determinante. La problematica è entrate tributarie non riscosse e possono restare a discutere, facendo chiarimenti correttivi, quali le strisce blu. Si trova d'accordo con il fotovoltaico, ma questo non è un problema che appartiene solo a questa Amministrazione, ma è un problema che loro hanno trovato, che hanno ereditato. Oggi, oggettivamente ci sono queste difficoltà nell'incasso, l'Ente con tutti gli indirizzi politici di questo mondo ha delle difficoltà. Lui aveva detto che si doveva mettere nelle condizioni i concittadini di potere realizzare le cappelle gentilizie, i loculi comunali, i sarcofagi, l'edicole funerarie, si deve fare in modo di mettere in moto l'economia, occorre dare l'indirizzo immediato all'Ufficio responsabile entro il 30 settembre deve realizzare dei progetti di individuazione delle aree, ma a che punto si trovano non lo sa. Con ciò vuole dire che l'indirizzo politico è cercare di incidere oltremodo sull'attività dei burocrati, a volte ci si riesce, ma a volte si inceppa la situazione e diventa complicata per questo lui dice di fare attenzione agli interventi che si fanno, perché i Sindaci passano, gli Assessori passano, ma la macchina burocratica resta questa. È curioso di vedere gli altri cosa sapranno fare. A nome del gruppo, dichiara che prendono atto dello sforzo profuso da parte dell'Amministrazione di concerto con gli Uffici e voteranno favorevolmente.

IL CONSIGLIERE TURTURICI chiarisce che nessuno di loro vuole mettere alla berlina l'Assessore di turno, perché tutti sanno qual è la situazione finanziaria del Comune e tutti sanno che ci sono stati dei tagli mortali fatti dallo Stato, ma il problema è contestualizzare, come dice il Sindaco, la questione. Si sta parlando di una delibera dove la Corte dei conti chiede di individuare delle misure correttive. Senza fare grande discorsi, lui ritiene che le misure correttive così come sono state individuate non sono idonee, perché non hanno il supporto di natura politica, perché la scelta, ad esempio, dei parcheggi a pagamento che garantirebbero, non sa come, 600.000 euro alle nuove casse e dice nuove

gly.

perché immagina che riguarderanno la prossima Amministrazione, non ha un atto deliberativo, quindi, non c'è una valutazione politica chiara. Su alcune cose, poi, che ha detto l'Assessore Bivona che dice che non riesce a coordinare gli Uffici, è grave, perché l'atto gestionale appartiene ai Dirigenti, il coordinamento è dei Dirigenti, allora la premialità dei Dirigenti non può essere fatta tutti allo stesso livello, perché vuol dire che sono tutti bravi. Non si può dire che c'è un problema di struttura amministrativa quando, poi, i Dirigenti, con i quali non vogliono litigare, perché il problema è quello, siccome il Dirigente può rappresentare una risorsa politica, non ci si litiga e invece no se si vogliono portare avanti le cose bisogna bisticciare con tutti. Le lentezze burocratiche si annidano perché ci sono anche le connivenze politiche. Dopo quattro anni e mezzo di mandato non si può venire a dire che non si è riusciti a coordinare l'attività amministrativa. Se lui deve immaginare un Comune che non ha i soldi e se li vuole andare a cercare, come una famiglia che non ce la fa ad arrivare a fine mese e poi, scopre viene fatto un bando di concessione di un'opera pubblica, la casa albergo per anziani, che è costata non sa quanti milioni di euro, per soli 80.000 euro l'anno, quasi quanto una pasticceria. Una casa albergo per anziani che si affitta con un canone così basso e non passa nemmeno ad una valutazione di carattere politico della Conferenza dei Capigruppo dei Consiglieri Comunali. Anche se con l'Assessore c'è un rapporto di amicizia sente di dirgli con estrema franchezza, che siccome queste inadempienze si introducono, anche nel suo portafoglio, perché come cittadino le tasse le paga pure lui, non può accettare che l'Assessore viene in Consiglio Comunale a dire che non riescono a coordinare gli Uffici e questo è il motivo per cui lui si asterrà dal votare perché per lui questa è carta, solo carta e nulla in più.

IL CONSIGLIERE MANDRACCHIA evidenzia che tanti possono avere l'alibi di essere alla prima esperienza, ma l'Assessore Bivona è navigato e non può venire a raccontare che non riesce a coordinare. Non può essere che negli ultimi sei mesi di mandato la responsabilità della colpa è da attribuire solo alla burocrazia. Il Sindaco, in più occasioni ha parlato dei suoi Uffici e adesso l'Assessore dice che non sono riusciti a coordinare i Dirigenti e la macchina comunale non funziona, ma questo lo può dire un neofita, un Assessore che si è trovato, come tanti, di fronte ad una macchina complessa, come quella della gestione comunale, ma l'Assessore Bivona questo non lo può raccontare. Ringrazia l'Assessore perché nel suo intervento li ha ringraziati per i loro contributi, ma quando un Amministratore vuole il contributo si confronta, ma se si arriva in aula e si vuole un suo giudizio lui lo esprime e il confronto deve avvenire prima.

IL CONSIGLIERE BELLANCA dichiara a nome del Gruppo il voto contrario, perché non ritengono misure correttive quelle inserite in questa delibera, anche se c'è un'ottima relazione fatta dal Dirigente di Ragioneria. Si sarebbe aspettato che quest'atto venisse accompagnato da una delibera di Giunta dove veniva articolato il pensiero politico di queste eventuali misure correttive. Hanno avuto in Commissione la possibilità di esaminare proposte alternative. Proprio per cercare di essere propositivi e non fare solo polemiche hanno affrontato l'argomento degli impianti fotovoltaici con i Funzionari, con gli Assessori, pensando di ricavare qualcosa da questi impianti e invece hanno scoperto che gli impianti non sono ancora funzionanti e che si è perso il contributo del gestore perché scaduto nel 2012 e non c'è più la possibilità neanche di recuperare le somme. Ritiene che una delibera che va alla Corte dei conti deve essere una delibera supportata da elementi concreti e non da ipotesi quali le strisce blu. Rivolgendosi all'Assessore Bivona dichiara che non gli è piaciuto l'attacco fatto in modo generico alla burocrazia, perché

fly

Del. 43-16

SCIACCA 2° SETTORE Finanze e Tributi



Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 1 Del 30/05/2016

| | _ |
|--|----------|
| Oggetto: PRESA D'ATT RELAZIONE CORTE DEI CONT EX ART. 1, COMMA 166, LEGG | Ί, Ε |
| FINANZIARIA 2006 SU RENDICONTO DELLA GESTION | |
| ESERCIZIO FINANZIARIO 201 ADOZIONE MISURE CORRETTIVI | ~ |
| | |
| | |
| Assessore alle Finanze | |
| Jun X | |
| | |
| IL Respon sabile del Settore 2° Finanze e Tribytti |) |
| Dott. Filippo Carlino | / |
| THE COLL | |
| | |
| | |
| | |
| Il Responsabile del procedimento | |
| | |
| | |
| | |

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

➤ Che la legge 266 del 23/12/2005 (legge finanziaria 2006) ai commi 166-167 e 168 dell'art. 1 così dispone:

"166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

167. La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

168. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi

dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure

an terminal production of the company of the compan ang Tanàng ang kaong tinang kalong kabupatèn kabupatèn kabupatèn kabupatèn kabupatèn kabupatèn kabupatèn kabupatèn to that we have been also to the territory of the contract of and the second second second second in the second s

radio responsable de la companya de la co correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno."

- ➤ Che Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della suddetta norma, trasmetteva all'Organo di controllo contabile, la relazione sul rendiconto di gestione dell'anno 2013, approvato dall'Ente con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 04/09/2014;
- ➤ Che con nota del 22/12/2015 (allegato 1) la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana Ufficio III Supporto Controllo Gestione Enti Locali Sicilia ha comunicato la conclusione dell'istruttoria sul rendiconto di gestione 2013;
- ➤ dall'esame della conclusione della suddetta istruttoria, l'Organo di Controllo Regionale ha comunicato di non procedere ad ulteriori approfondimenti ma segnalava alcune criticità di possibile compromissione degli equilibri economico-finanziari dell'Ente e ha ritenuto necessario, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari, presenti e futuri, invitare l'Ente all'adozione di opportune misure correttive;

Preso atto

- ➤ che i rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, da diversi anni, seppur con qualche profilo diverso, vengono evidenziati nei confronti della situazione finanziaria dell'Ente (la prima richiesta risale al rendiconto 2006);
- ➤ dell'ultima deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 16/06/2015 con cui il civico consesso è intervenuto a prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo n. 228/2013/PRSP, sul rendiconto 2012 e ad adottare le relative misure correttive richieste;
- > che i profili di criticità rilevati dalla Corte dei Conti, con la nota conclusiva sul rendiconto 2013, risultano essere :
 - 1. ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013;
 - 2. reiterato ricorso ad anticipazione di cassa e scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie;
 - 3. conseguimento degli equilibri di bilancio con proventi da permessi di costruire e entrate straordinarie;
 - 4. necessità di effettuare una revisione straordinaria dei residui;
 - 5. mancato rispetto di alcuni parametri di deficitarietà;
 - 6. Elevata esposizione di debiti;
 - 7. Criticità nei confronti della società d'Ambito per i debiti riguardanti il servizio rifiuti;

And the first of the control of the

um di seria de la Mala de como la figura de forma de la como de como de como de como de la como de la como de A final de maioria el productión de la material de la como decida de como de la como de la como de la como dec

and the first of the entire of the affice of the great of the afficient and the contraction of a gas applying The contraction of the contraction

in the environment of the first production of the firs

- 8. Mancato rispetto dell'art. 188 comma 1-quater del TUEL;
- 9. Criticità già segnalate nei precedenti controlli finanziari;

Preso atto, altresì, che fra le criticità sollevate dalla Corte dei Conti, le più importanti, ai fini delle dirette refluenze finanziarie sull'Ente, risultano essere l'esistenza di consistenti residui attivi, cui consegue il reiterato ricorso all'anticipazione di cassa, e l'elevata esposizione dei debiti. Su queste criticità, aventi carattere strutturale, al fine di dare maggiore stabilità agli equilibri di bilancio, attuali e futuri, è già in atto da tempo un processo di correzione dei conti, che si può riepilogare nei seguenti principali interventi:

parte entrata

- consolidamento della lotta all'evasione delle entrate tributarie ed extra-tributarie con l'obiettivo di determinare un aumento della base imponibile avente pertanto carattere ricorrente;
- consolidamento della lotta all'evasione da riscossione al fine di ridurre i residui attivi e dare maggiore liquidità all'Ente;

parte spesa

- continuo monitoraggio dell'esposizione debitoria;
- continua riduzione del debito, attraverso il riconoscimento e pagamento dei debiti;
- <u>applicazione</u> dell'istituto della <u>transazione</u>, con ripartizione su più annualità, per i debiti di importo più rilevante;
- riduzione annua delle spese;

Rilevato, altresì, che la stabilità finanziaria dell'Ente, coma già rappresentata alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nelle precedenti relazioni ed interventi, potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, e ciò sempre se alcune variabili, rappresentate:

- dalla potenziale esposizione dei contenziosi in corso;
- dai continui e complessi tagli dello Stato e della Regione;
- dalla più o meno veloce ripresa economica del paese, quest'ultima necessaria per il miglioramento delle condizioni economiche dei cittadini, ai fini del pagamento dei tributi locali;

non rendano vani i diversi interventi, posti in essere in questi anni, dall'Ente.

Di seguito si espongono le motivazioni e gli interventi volti al superamento delle criticità segnalate dalla Corte dei Conti:

and the first of the sweet transfer and provide the sweet wife of the

en en la companya de la companya del companya de la companya del companya de la companya del companya de la companya de la companya de la companya del companya de la companya del la companya

Ritardo approvazione rendiconto 2013

L'approvazione del rendiconto 2013 da parte della Giunta Comunale è avvenuta con atto deliberativo n. 122 del 06/06/2014 mentre il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto con atto deliberativo n. 42 del 04/09/2014. Il ritardo nell'approvazione da parte della Giunta è imputabile principalmente all'incerto esito della verifica del gettito IMU 2013 e del Fondo di Solidarietà comunale che sarebbe stato assegnato al comparto Enti Locali. A conferma di quanto motivato si richiama la nota prot. n. 20/FL/PF/SS/ldv del 24/04/2014 dell'Anci con la quale l'Associazione dei Comuni Italiani chiedeva una proroga del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione al 30 giugno 2014 (allegato 2). A questo motivo se ne aggiunge un altro, non meno importante, legato alla riduzione, avvenuta negli ultimi anni, del personale nei vari settori comunali, soprattutto dei dipendenti di più alto profilo professionale, che ha determinato appesantimenti nelle procedure amministrative con evidenti criticità nel portare avanti le istruttorie dei numerosi e complessi adempimenti dell'Ente;

Reiterato ricorso ad anticipazione di cassa determinata dalla scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie

Il frequente ricorso all'anticipazione di cassa, costante dal 2009, è il frutto della bassa riscossione delle entrate (residui attivi) accertate ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 267/2000. Oggi, la situazione dei residui attivi, superata la riscossione del credito E.A.S. (entrata di carattere extratributario), è riferita principalmente ai residui di natura tributaria (titolo I delle entrate) e precisamente ai ruoli emessi:

- per la riscossione della Tassa Rifiuti ordinaria;
- per i ruoli emessi per avvisi di accertamento per evasione TArsu e ICI.

La competenza all'incasso, in merito ai suddetti ruoli, si ricorda, è demandata al competente concessionario della Riscossione "Riscossione Sicilia SpA". Questa la tabella dei residui attivi del titolo I (entrate tributarie) aggiornata al 31/12/2015 e ad oggi non incassati

| ENTRATA | RESIDUI AL | RESIDUI AL |
|-----------------------|---------------|--------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2015 |
| Tarsu ruoli ordinari | 10.846.995,17 | 5.927.387,35 |
| Recupero evasione ici | 2.669.767.74 | 2.002.980,93 |
| Recupero tarsu | 689.149,63 | 627.964,13 |

Le attività e gli interventi, volti alla riduzione dei residui attivi e conseguentemente dell'anticipazione, possono così riassumersi:

parte entrata

rispetto alle precedenti segnalazioni sui residui attivi presenti nel rendiconto 2013, si è conclusa positivamente l'attività di recupero del credito extra-tributario vantato dall'Ente nei confronti dell'EAS (già oggetto di apposita relazione nella precedente memoria sul rendiconto 2012). L'insistente azione amministrativa del Comune ha portato alla riscossione del rilevante residuo attivo di euro 4.250.069,84. Ciò conseguentemente ha permesso di ridurre sia i residui del titolo III sia l'anticipazione di cassa che è passata, nonostante si sia avuto un peggioramento dei conti pubblici, da euro 4.240.245,01 del 2013 ad euro 3.557.455,56 del 2014. Si fa osservare che il legislatore, per l'anno 2014, con la legge n. 50 del 28/03/2014, e poi anche per gli anni 2015 e 2016, con le rispettive leggi di stabilità, al fine di accelerare il rispetto dei tempi di pagamento, e venire incontro alle esigenze degli Enti Locali, ha elevato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti. Oggi il limite massimo della scopertura di cassa, cui l'Ente potrebbe accedere, ammonta ad euro 12.474.024,00.

Rimanendo in tema di crediti verso l'E.A.S. è necessario evidenziare come il Comune di Sciacca risulta avere un ulteriore credito di euro 3,5 milioni, di analoga natura, per costi sostenuti negli anni 2005/2008, a seguito di interventi sostitutivi, per i quali ha già avviato l'attività di recupero e per i quali vi è già una decisione della Corte di Appello di Palermo (ordinanza del 13/04/2016) che dispone la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza del Tribunale di Sciacca n. 240/2015 dell'11/05/2015 limitatamente alla somma eccedente l'importo di euro 2 milioni (allegato 3).

Infine, si segnala, sempre nei rapporti di credito verso E.A.S., un ulteriore atto di diffida emesso dall'Ente, con nota prot. n. 2594 del 28/05/2015, per l'importo di euro 1.100.964,08, con il quale si chiede il pagamento di somme dovute per canoni fognari e di depurazione degli anni passati;

- il <u>consolidamento delle attività di recupero</u> di nuove risorse finanziarie in materia di lotta all'evasione dei principali tributi comunali (ICI/IMU, TARSU/TARI). In materia di interventi per il recupero di tutte le entrate comunali, l'Ente sta valutando l'opportunità di una esternalizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione, con affidamento a società esterne specializzate;
- Si è conclusa positivamente l'azione giudiziaria nei confronti della ditta 2i rete gas (ex sicilmetano), di <u>recupero della somma</u> di euro 624.000, accertata, nell'esercizio finanziario 2015.

La somma è stata pagata dal debitore, con versamento di euro 600.000,00 avvenuto il 29/04/2016, a seguito della sentenza, della Suprema Corte di Cassazione n. 1727/2015, favorevole all'Ente, per un azione di rivalsa, avviata dal Comune successivamente al

American des 1991 et al 1991 and 1991 and 1991 and 1991 and 1992 a

of Proposition of the property of the second of the second of the second of the contract of the second of the seco

The first of the second of the

And the state of the frame of the frame of the first section of the first of the section of the section of the frame of the first of th

A common months with a constant production of the constant of

pagamento, negli anni passati, di un debito fuori bilancio. La differenza di euro 24.000,00 sarà versata a breve, così come già comunicato dalla stesso debitore.

- si è proceduto nelle settimane scorse, ai fini dell'incremento degli incassi derivanti dall'imposta di soggiorno, alla ricerca di strutture ricettive non presenti nella banca dati comunale. L'attività, che ha visto la collaborazione fra più uffici comunali, ha comportato l'individuazione, attraverso i canali di internet, di numerose strutture ricettive non presenti negli archivi dell'ufficio tributi. Ad essi è stato inviato apposita nota di invito/diffida alla regolarizzazione dei versamenti degli anni passati e alla dichiarazione dell'attività svolta.
- In ambito di recupero dell'evasione da riscossione, si evidenzia l'intervento sui mancati pagamenti del canone di occupazione di <u>suolo pubblico sul mercato rionale di San Michele</u> degli anni 2013 e seguenti. Dalla collaborazione dei vari uffici comunali e attraverso l'azione diretta della Polizia Municipale, fino ad oggi_psi è avuto un recupero di somme quantificate in circa euro 115.000,00;
- Risultano già notificate le <u>diffide</u> per il mancato pagamento della <u>Tassa rifiuti</u> dell'anno 2013, mentre sono in corso di predisposizione le diffide dei mancati pagamenti della tassa rifiuti per gli anni 2014 e 2015. Si fa osservare che la riscossione ordinaria della Tassa Rifiuti, dall'anno 2013, risulta effettuata direttamente dall'Ente avendo optato, in sede regolamentare, per la scelta di riscossione diretta e non più tramite Concessionario di Riscossione. Nel mese di luglio 2016, invece, è già programmato l'invio degli avvisi di pagamento della TARI (tassa rifiuti) dell'anno in corso (2016). I crediti ancora oggi non riscossi per i residui attivi di Tari (tassa rifiuti) per gli anni 2014 e 2015 risultano essere rispettivamente euro 1.783.095,77 e 2.375.080,22;
- Si ricorda, altresì, l'aggiornamento dei canoni dei <u>fitti attivi</u>, entrati a regime nel 2016, relativi agli immobili comunali concessi ai circoli che erano fissati ad importi irrisori da vecchissime concessioni e che permetteranno all'ente un recupero di circa 8.000,00 euro annui;
- Altro intervento che si sta portando avanti, in materia di evasione da riscossione, è la verifica e il monitoraggio sull'esecuzione, da parte del Concessionario della Riscossione, di crediti pregressi dell'Ente sul complesso alberghiero di Torre Makauda, che da diverso tempo è posto in vendita;
- Altra azione di ricerca di risorse finanziarie consiste nell'avvio, da parte del Comando di Polizia Municipale, della individuazione di apposite aree comunali da destinare a zone di parcheggio a pagamento;
- Sempre in materia di crediti vantati dell'Ente non ancora riscossi, si evidenzia che nei mesi precedenti, la Suprema Corte ha dato ragione al Comune su alcuni ricorsi tributari Tarsu,

to de la composition En la composition de la

ing kananggan kang Manahatan di Manahatan sa panggan di kananggan kananggan kananggan kananggan kananggan kana Banahatan sa panggan sa panggan kananggan sa panggan sa panggan kananggan kananggan kananggan sa panggan sa pa alberghiera diversa, e superiore, rispetto alle abitazioni civili. Sempre con la società Aeroviaggi SpA, sussiste ulteriore contenzioso legato ad approvvigionamenti idrici pregressi che si è temporaneamente concluso, in primo grado, favorevolmente per l'Ente. Nel primo grado di giudizio il Giudice ha riconosciuto al Comune la pretesa del corrispettivo commisurato all'applicazione della tariffa di fornitura idrica allora vigente. L'importo è stato quantificato dagli uffici comunali in circa 4 milioni di euro. Su entrambe le questioni, ricorsi tributari ancora esistenti e sentenza fornitura acqua, sono in corso trattative con la controparte, soprattutto in merito alla sentenza sugli approvvigionamenti idrici, già appellata, ma non sospesa dalla Corte di Appello di Palermo, per valutare un eventuale accordo;

- Sempre in materia di azioni volte al recupero di risorse finanziarie, con possibili risultati positivi per le casse dell'Ente, si segnala che il Comune risulta beneficiario:
 - a) di una somma di euro 2,8 milioni, per rendicontazione di progetti retrospettivi nel Fsr 2007/2013 (Poi energia atto integrativo ApQ Energia Sicilia). Trattasi di investimenti effettuati a suo tempo dall'Ente con fondi propri sull'efficientemente energetico (pubblica illuminazione) e rientranti nella rendicontazione per la spesa dei fondi europei;
 - b) di una somma di euro 730 mila euro, per rendicontazione di progetti retrospettivi nel Fsr 2007/2013, come si evince dall'ultima nota della Regione Siciliana del 24/05/2016 prot. n. 26028. Trattasi di investimenti effettuati a suo tempo dall'Ente con fondi propri di realizzazione del parcheggio di via G. XXIII e rientranti nella rendicontazione per la spesa dei fondi europei;
 - c) di una somma di euro 1,7 milioni circa, per rendicontazione di progetti retrospettivi nel Fsr 2007/2013. Trattasi di investimenti effettuati a suo tempo dall'Ente, con fondi propri, per il completamento della piscina comunale e rientranti nella rendicontazione per la spesa dei fondi europei;

Parte spesa

Passando agli interventi della parte spesa, si possono enunciare i seguenti interventi:

- la continua e consistente riduzione della <u>spesa del personale</u>, che se da un lato incide positivamente e in maniera consistente al recupero degli equilibri finanziari dell'Ente, dall'altro, pone problemi di personale insufficiente, soprattutto di alta qualifica, per il raggiungimento dei numerosi e complessi adempimenti/obiettivi dell'Ente;
- La <u>rimodulazione della struttura organica</u>, approvata ultimamente dalla Giunta con atto n. 53 del 28/04/2016, che ha quale obiettivo quello di dare maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa dell'Ente. Nell'ambito delle modifiche apportate va segnalato l'accentramento,

And the first of the control of the

- en de tra la como a francia de la composición de la composición de la composición de entre de la composición del composición de la composición de la composición del composición de la composición del composición del
- All and the comment from the control of the control
- The string of the first of the first own as the first own of the first own in the first own in the first own in the first own of the first own in the first own in

Romanna (1911)

A complex of entry of the attendance of the complex of the complex

of the action of the size of the project of a project or and the experiment where we are supported by the size of the project of the project

And the structure of the structure of the superior of the supe

presso la Sezione Economato/Provveditorato, di acquisti di servizi e forniture, con particolare riferimento ad alcuni beni (cancelleria e materiale informatico), al fine di determinare risparmi di spesa. Altre economie di spesa dovrebbero essere conseguiti dall'avvio della dematerializzazione di tutti i documenti cartacei, previsto dal 01/08/2016.

- Altra riduzione di spesa, è prevista, dal 2016, a seguito dell'introduzione della legge 190/2014, con la quale il Ministero della Giustizia è subentrato nei rapporti tenuti precedentemente dalle Amministrazioni comunali per i servizi da questi forniti. Si ricorda che il trend di spesa negli anni passati, sostenuto dall'Ente per il funzionamento degli uffici giudiziari di Sciacca, si attesta in media in euro 500.000,00, a fronte del quale l'Ente, da diversi anni non riceve più alcun trasferimento a titolo di ristoro economico. L'Anci (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) nella nota dell'ottobre 2015, riguardante le problematiche dei comuni da affrontare nella legge di stabilità 2016, ha fatto osservare la criticità derivanti dai mancati incassi dei suddetti ristori economici. Sulla base della media di incasso (circa 80%) riconosciuta al Comune negli anni pregressi, il ristoro economico, al 31/12/2015, ammonterebbe a circa euro 1,3 milioni;
- Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è proceduto anche alla <u>riduzione</u> delle <u>spese</u> degli <u>organi istituzionali</u> con particolare riferimento alla spesa per il Consiglio Comunale che è passata da euro 119 mila euro del 2014 ad euro 80 mila euro nell'esercizio finanziario 2015;
- Da una più attenta attività di monitoraggio e controllo da parte dell'ufficio assistenza, si è intervenuti sulle spese per i ricoveri di anziani e minori presso gli Istituti ed Associazioni ospitanti. A seguito degli interventi posti in essere si è avuta una diminuzione di spesa, che è passata da euro 1.897.000,00 del 2014 ad euro 1.670.000,00 del 2015;
- Altro aspetto da rimarcare è stata l'attuazione nell'ultimo biennio del <u>blocco della spesa.</u> Tale intervento è stato effettuato gestendo la spesa, nel corso dell'esercizio provvisorio, come se l'Ente fosse in gestione provvisoria, ossia applicando quanto prescritto dall'art. 163 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
- Infine con la nuova rimodulazione organica si cercherà di mettere a regime ed implementare il controllo di gestione, già sollecitato dalla Corte dei Conti, nell'ambito delle comunicazioni sul referto dei controlli interni, affinchè si possano raggiungano parametri di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse e maggiore efficacia negli obiettivi prefissati;

E' doveroso rimarcare che le attività e le azioni di recupero di risorse finanziarie, attivati in questi ultimi anni dal Comune di Sciacca, con l'obiettivo di compensare i consistenti tagli, e mantenere i servizi alla collettività, non hanno portato sempre al conseguimento dell'obiettivo prefissato. L'Ente sconta anche un peggioramento costante, diminuzione, dell'incasso sulle previsioni della principale entrata tributaria (IMU) che si attesta a circa -200 mila euro l'anno;

Matter the second the best of the second transfer of the second tran

A COMMON CONTROL OF A COMMON OF A COMMON CONTROL OF A COMMON CONTR

Fighting to effect the line of the effect of the end of

and in the first of the control of the state of the state

And the first considerable and the considerable of the first considerable and the energy of the energy of the considerable and the cons

Il Comune di Sciacca ha visto ridursi nel periodo 2008/2015, trasferimenti Statali e Regionali per l'importo complessivo di euro 10.015.672,34, passando da euro 14.013.348,94 del 2008 ad euro 3.997.676,60 del 2015 (allegato 4). Dai suddetti dati emergerebbe che il Comune di Sciacca, almeno in termini di entrate ricorrenti di competenza e ed intermini di entrate incassate, non è riuscito a colmare, con le risorse provenienti dal proprio territorio (obiettivo principale del federalismo fiscale), quanto a livello centrale probabilmente si pensava di perseguire. Frutto di tale situazione è data anche dalla congiuntura economica, con le evidenti ripercussioni negative in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa.

Rimanendo in tema di refluenze sull'anticipazione di tesoreria, è senz'altro necessario evidenziare, nell'ambito della parte spesa, come tale criticità è frutto anche del rispetto della norma sulla tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9 del D.P.C.M. del 22/09/2014, e di sforzo volto ad avvicinarsi alla soglia prevista dalla legislazione comunitaria, che prevede il pagamento dei fornitori entro il limite massimo dei 30 giorni;

Per far fronte alle criticità strutturali sopra enunciate, comuni alla maggior parte degli Enti Territoriali, il legislatore, con il D. Lgs. 118/2011 (sistema contabile armonizzato), ha posto in essere una svolta epocale nella gestione dei conti pubblici, che ha l'obiettivo di consentire agli Enti la spendibilità di quelle somme che risultino coperte da entrate effettivamente riscosse.

Questa la situazione di anticipazione di tesoreria comunale degli ultimi 6 anni:

| Anticipazione fine anno |
|-------------------------|
| 694.404,37 |
| 1.187.607,45 |
| 4.481.019,59 |
| 687.914,47 |
| 4.240.245,01 |
| 3.557.455,56 |
| 9.612.051,09 |
| |

Equilibrio di bilancio raggiunto con proventi da permessi di costruire e entrate di carattere non ripetitivo

In merito al presente punto, si fa osservare che le entrate in esame risultano essere ormai consolidate nel tempo, seppur con oscillazioni nell'importo. Con particolare riferimento a quelle derivanti dai permessi di costruire, queste sono state utilizzate e destinate nel rispetto delle norme

a material de la companie del companie de la companie del companie de la companie del la companie de la compani

The control of the co

Fig. 1. To the figure of the contribution of the contribution of the contribution of the contribution of the figure of the contribution of the con

| The first of the contract of t | and the second control of the second control |
|--|--|
| en e | n in the second of the second |
| | |
| | |
| which community to a specific data of the contract of the cont | entral de la companya de la company La companya de la co |
| | \mathcal{C}_{i} |
| | |
| | |
| | |
| And the second of the second of | ting the second control of the second contro |
| | |
| | |
| | |
| we as we are the control of the cont | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

on e Personalis. Il supre el comenza del por el el el società de la presenta del composito de la composito del La composito del composito

mande de la completa de la mande de la completa del completa del completa de la completa del la completa de la completa della completa de la completa de la completa de la completa de la completa della completa de la completa de la completa della di legge succedutesi negli anni (varie leggi di stabilità), che hanno permesso all'Ente che parte di esse andassero a coprire spese correnti. Addirittura con l'ultima legge di stabilità (legge 208/2015, art. 1 comma 737), per gli anni 2016 e 2017, i proventi per permessi di costruzione possono finanziarie alcune spese, di parte corrente, nella misura del 100%. Per le quelle invece di carattere non ripetitivo avente carattere tributario, derivanti dalla lotta all'evasione, si può affermare che con l'introduzione del nuovo principio contabile del fondo crediti di dubbia esigibilità (D. Lgs. 118/2011 allegato 4/2 punto 3.3), l'equilibrio finanziario, sia di competenza che di cassa, dovrebbe essere raggiunto entro pochi anni;

Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi

I residui attivi e passivi dell'Ente sono stati oggetto, negli anni passati, di apposita procedura di revisione secondo l'art. 228 comma 3 dell'ordinamento finanziario dell'Ente (Tuel) e in conformità alle comunicazioni pervenute dai competenti responsabili dei servizi. Oggi, a seguito della nuova normativa sull'armonizzazione, con atto di Giunta Comunale n. 171 del 24/09/2015 si è proceduto, ai sensi dei nuovi principi contabili del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., alla ricognizione dei residui esistenti al 31/12/2014 e di un adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata. Detto riaccertamento straordinario è stato adottato, previo parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, e ha determinato un disavanzo di amministrazione pari ad € 9.182.405,12. Tale determinazione è stata trasmessa al Consiglio Comunale per il recupero negli anni successivi, secondo le modalità di cui al D.M. 2.4.2015, pubblicato nella GURI del 17.4.2015, ed è stato disposto il ripiano, in 30 anni, con atto consiliare n. 51 del 06/11/2015 per l'importo annuo di euro 306.080,17;

Mancato rispetto dei parametri di deficitarietà n. 2, 4 e 9 di cui al D. M. 2/2013

Riguardo al parametro di deficitarietà n. 2, che prevede che il rapporto del volume residui attivi del titolo I e III rispetto al totale degli accertamenti delle entrate medesime non superi la soglia minima del 42%, il suo superamento (49,67%) si può imputare principalmente:

- all'accertamento dell'importo di euro 5.778.276,01, derivante dall'approvazione dell'elenco dei contribuenti tarsu per l'anno 2013, che è avvenuto a fine anno, determinando la maggior parte dell'incasso nell'anno successivo. Al 31/12/2015 il residuo attivo è di euro 1.630.120,08;
- all'accertamento di euro 2.095.196,87, derivante dall'addizionale comunale all'irpef, con un incasso nell'anno 2013 di euro 1.081.478,89 e con il residuo attivo di euro 1.013.717,98 interamente incassato nell'anno successivo.
- All'emissione, avvenuta a fine anno, di ruoli coattivi per l'importo di euro 1.189.810,96, derivanti dall'emissione di avvisi di accertamento non pagati, per evasione per ICI e

in the contract of the contract of the property of the property of the contract of the contrac

The property of the first section of the property of the property of the property of the property of the first section of the fir

of percentage of the first of the percentage of

properties the contract of the entries of the contract of the

- o de transferio de la civilia de proposición de la civilia en entre de transferio de la civilia de la civilia La civilia de transferio de la civilia de transferio de la civilia de la civilia de la civilia de la civilia d La civilia de la ci
- and the filter of the control of the series of the series

TARSU, e consegnati al competente concessionario della Riscossione (Riscossione Sicilia SpA) per la riscossione coattiva. L'incasso nell'anno 2013 è stato di euro 20.660,05. Al 31/12/2015 l'importo ancora da incassare è di euro 1.169.150,51;

Comunque si fa osservare che nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 il parametro sopra indicato risulta rispettato;

Riguardo al **parametro di deficitarietà n. 4,** che prevede che il rapporto del volume residui passivi del titolo I sugli impegni della medesima spesa corrente non superi la soglia del 40%, il suo superamento (43,55%) è imputabile principalmente agli impegni presi a seguito di accertamenti di entrate appartenenti al titolo 2° (trasferimenti correnti) del bilancio comunale e aventi specifica destinazione. Sulla base dei principi contabili precedenti le entrate vincolate determinavano contestualmente impegni nella parte uscita, anche in assenza di obbligazione giuridica perfezionata. Di seguito il prospetto con le principali tipologie di spesa vincolate alle entrate i cui importi risultano tutti pagati alla data del 31/12/2015.

Si deduce facilmente che se gli importi indicati non fossero state impegnate il parametro non sarebbe stato superato:

| Descrizione spesa | Impegni al 31/12/2013 | |
|---|-----------------------|--|
| Servizio TPL finanziato da Regione | 798.421,04 | |
| Accoglienza Minori stranieri | 313.145,52 | |
| Progetto Home Care Premium | 195.000,00 | |
| Progetto Assistenza Domiciliare anziani | 200.000,00 | |
| Progetto inclusion | 598.094,00 | |
| Contributo canone locazione L. 431/90 | 100.833,62 | |
| Progetti finanziati per il sociale | 180.000,00 | |
| Totale | 2.385.494,18 | |

Comunque si fa osservare che nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 il parametro sopra indicato risulta rispettato;

Riguardo al parametro n. 9, elevata anticipazione di tesoreria pari al 14,27% (soglia 5%) rispetto alle entrate correnti, questa è imputabile ai residui attivi non incassati come già esposto nel punto iniziale relativo all'anticipazione di tesoreria, al quale si rinvia;

Esistenza dei debiti fuori bilancio

e indicate de la composition della composition d

tijn ter vije i vije vije provinske komen i tak med med best provinske et je gerenges. Dit mali vije i ar var se komen komen eg

The first of the f

Merinande de Merchen (1980) este por la contractió de la como de la granda de la compaña de la compa

| | the state of the s |
|--|--|
| | |
| | |
| | The state of the s |
| And the second section of the second section s | |
| | The first of the second of the |
| A section of the sectio | |
| | |
| | |
| and the second of the second o | tanan di kacamatan kacamatan dan kacamatan dan kacamatan dan kacamatan dan kacamatan dan kacamatan dan kacamat Kacamatan dan kacamatan da |

A SECRETARY OF THE PROPERTY OF A SECRETARY OF A

Carlos Carlos Angles (Carlos Carlos C

La situazione dei debiti fuori bilancio, e più precisamente della complessiva esposizione debitoria dell'Ente, è oggetto sempre di continua ricognizione, controlli e monitoraggi da parte di tutti gli uffici comunali, con il coordinamento dell'ufficio legale. La situazione dei debiti riconosciuti dal Comune negli ultimi anni e degli atti di transazione posti in essere risulta essere la seguente:

| Esercizio | Debiti Riconosciuti dal Consiglio | |
|-------------|-----------------------------------|--|
| Finanziario | Comunale e transazioni estinte | |
| 2009 | 461.522,80 | |
| 2010 | 1.108.839,76 | |
| 2011 | 1.346.191,21 | |
| 2102 | 1.271.121,29 | |
| 2013 | 165.783,98 | |
| 2014 | 3.572.560,15 | |
| 2015 | 272.739,19 | |

L'impegno sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio è costante da parte dell'amministrazione e degli uffici competenti. Si fa osservare che già nei primi mesi del 2016, alla data odierna, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 524.386,09 e transazioni per euro 319.700,00 per un importo complessivo di euro 844.086,09.

Il dato complessivo dell'esposizione debitoria è scesa da euro 6.844.126,00 del 2013 ad euro 4.563.196,13 al 31/12/2015 passando al 31/12/2014 per euro 3.286.219,39;

Come si può dedurre dai dati sopra riportati, grande è lo sforzo, in termini di risorse finanziarie impiegate dall'Ente, per affrontare la questione debiti, soprattutto in un periodo di crisi e ridotte disponibilità. Evidente anche la consapevolezza di risanare la situazione finanziaria e ristabilire tutti gli equilibri finanziari richiesti dalle normative.

Sulla osservazione dell'elusione del patto di stabilità 2013 si rappresenta che nessun comportamento elusivo risulta collegato ai debiti fuori bilancio non riconosciuti, in quanto l'importo impegnato nel 2013 è avvenuto secondo gli atti che sono stati predisposti e presentati dai responsabili dei singoli settori;

criticità per debiti nei confronti della società d'ambito per il servizio rifiuti

Il residuo passivo riferito all'esercizio 2013 di euro 3.328.175,33 concernente il debito nei confronti della società d'ambito, di gestione di rifiuti, (SO.GE.I.R. ATO AG1 SpA), risulta ad oggi quasi interamente pagato;

Mancato rispetto art. 188, comma 1-quater del TUEL

e de la librar de la librar de la librar de la librar de la tradición de la librar de la librar de la librar d Éspandia de la librar de la tradición de la librar de la l Librar de la librar

ander de la company de l Company de la company de l

ander til de kommen er en ståre om kommen til et sy det kommen for de kommen kommen. I til grant finden skalle til til til til som en til som en kommen kommen til til som en kommen. I til teknik styre til kommen kommen kommen til stør en kommen til til til som en med kommen. I til

andre service de la companya de la c La companya de la co

In riferimento al mancato rispetto dell'art. 188 del tuel comma 1-quater, che fa divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge, occorre rappresentare che da diversi anni l'Ente impegna somme per servizi obbligatori e per servizi indispensabili alla collettività. Gli impegni di spesa predisposti dai singoli settori vengono appositamente motivati nei provvedimenti dirigenziali.

Riguardo a quelle spese che vengono effettuate per attività aventi carattere non obbligatorio e precisamente per manifestazioni di carattere turistico, culturale, ecc., queste vengono finanziate con l'imposta di soggiorno, entrata comunale che ha una specifica destinazione prevista dal D. Lgs. 23 del 14/03/2011 e dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 107 del 22/11/2012. Tale tributo è stato istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 22/11/2012, e l'Ente da esso ricava, in media, circa 650 mila euro annui di entrata;

Criticità segnalate nei precedenti controlli finanziari

Come già accennato in premessa, nonostante le principali criticità segnalate dalla Corte dei Conti risultano essere state oggetto di precedenti relazioni ed interventi, l'Ente ha sempre rappresentato che la maggiore stabilità potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, evidenziando, comunque, che sulla stabilità dei conti comunali incidono alcune variabili (esposizione debitoria per i contenziosi in corso, continui tagli dello Sato e della Regione, mancata ripresa economica del paese) che potrebbero riflettersi negativamente sugli sforzi posti in essere dal Comune;

Ritenuto che:

- sulle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, l'Ente deve continuare a porre la massima attenzione, sia in fase di predisposizione dei propri atti di programmazione che nei successivi atti gestionali;
- ▶ l'Ente, inteso come insieme di tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento della macchina comunale (programmazione e gestione), è impegnato nel tentativo di rendere il bilancio quanto più stabile ed equilibrato possibile, e che l'introduzione dell'armonizzazione contabile richiederà ancora più forte l'impegno da porre in essere;
- sulla costruzione del bilancio di previsione 2016/2018, sarà mantenuta la linea di rigore dei conti, così come fatto fino ad oggi, nonché attuati ulteriori interventi volti ad affrontare le problematiche strutturali evidenziate dalla Corte, con interventi riguardanti contestualmente sia la parte entrata che la parte spesa;
- che la critica situazione economica del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, di certo non aiuta l'Ente nel superamento, attraverso le operazioni sopra descritte, delle sue difficoltà finanziarie. Azioni ed interventi che spesso vengono vanificate dai mancati pagamenti dei tributi da parte delle famiglie contribuenti e dai continui tagli della finanza

the executive energy of the control of the control

The first constitution of the constant section and the constant section of the constant section section of the constant section section of the constant section sectio

As the first of the first of the complete of t

- and the second second second
- en for dock of the posterior expects for the first expect of the properties of the form of the object of the p Patrick end to the form of the form of the form of the second of the end of the first of the form o
- A Miller of the contract of the contract of the grade contract of the parameter of the contract of the contrac
- Autoritation for the Market and Autoritation of the Company of the
- order of the section of the section of place and the section of th

- pubblica, con le evidenti conseguenze di rallentamento e/o addirittura annullamento in termini di stabilità dei conti;
- > non aiuta, altresì, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli enti locali negli ultimi anni, tale da rendere estremamente difficile concentrare e impegnarsi totalmente verso quelle attività ritenute fondamentali per l'Ente (recupero di risorse finanziarie e di riduzione di spesa). Si ribadisce che non aiutano i continui tagli operati a livello statale e regionale che non fanno altro che scaricare sui comuni tutte le problematiche in termini di recupero delle risorse per il mantenimento dei servizi;
 - ✓ Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Reg.le 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;
 - ✓ Visto il T.U. EE.LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;
 - ✓ Viste le modifiche legislativi in materia di controlli sulle condizioni finanziarie degli Enti Locali apportate all'Ordinamento Finanziario (D. Lgs. 267/2000) con il D.L. 174 del 10/10/2012 conv. in Legge 213 del 07/12/2012;
 - ✓ Visto L'O.R.EE.LL;
 - ✓ Visto il Regolamento di contabilità vigente;
 - ✓ Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 della L.R. 142/90 recepita con L.R. 48/91;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

1. di prendere atto;

- delle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, con la nota del 22/12/2015 ad oggetto "Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006, sul rendiconto della gestione 2013 Comunicazione conclusione istruttoria", nonché della richiesta di interventi più incisivi ed efficaci sulle criticità ancora esistenti;
- delle azioni, comunque, ad oggi posti in essere dal Comune di Sciacca e quelle in procinto di essere avviate, come riportati nelle premesse, volti ad affrontare le criticità strutturali dell'Ente;
- che la critica situazione economica del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli enti locali negli ultimi anni, dei continui tagli finanziari sui trasferimenti

en principal de la region de la companya de la com La companya de la co

and the contraction of the first experience of the contraction of the contraction of the second of t

alian de la companya La companya de la companya del companya de la companya de la companya del companya de la companya de la companya del companya de la companya de la companya del companya del companya del companya de la companya del companya del

and the first teacher the state of the state

operati da Stato e Regione, e così via, di certo non aiutano l'Ente nel superamento delle difficoltà finanziarie attraverso le misure precedentemente già adottate;

- 2. **di intervenire,** nell'attività di programmazione 2016/2018 e di gestione, mantenendo la linea di rigore dei conti già posta in essere, e ponendo in essere le azioni elencate e menzionate nelle premesse, per superare le problematiche strutturali finanziarie dell'Ente e rendere nel tempo il bilancio comunale stabile ed equilibrato;
- 3. **di tenere informato** il Consiglio Comunale sull'attività posta in essere dall'Ente in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.

ALL. L



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo Gestione Enti Locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

CORTE DEI CONTI

0010870-22/12/2015-SC_SIC-R07A-P

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. All'Organo di revisione del Comune di <u>SCIACCA (AG)</u>

OGGETTO: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto della gestione 2013 – Comunicazione conclusione istruttoria.

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse, a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, allo stato degli atti, si ritiene di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti.

Si ritiene, tuttavia, opportuno segnalare talune criticità riscontrate in fase istruttoria che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente locale. In particolare si rileva:

- Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013 (04/09/2014) rispetto ai termini di legge;
- la sussistenza di profili di criticità strutturali tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio; il riferimento è, in particolare, al reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria senza che la loro consistenza sia stata ricostituita a fine esercizio, associato alla scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie, dimostrata dal persistente e significativo volume dei residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extra-tributarie;
- il conseguimento degli equilibri di bilancio mediante l'utilizzo di proventi derivanti da permessi di costruire e da entrate di carattere non ripetitivo;
- l'esigenza di effettuare un'approfondita revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, tale fase deve essere presidiata non solo dal responsabile del servizio finanziario, sulla base di quanto specificato nel principio contabile 2.30 e 31, ma anche dall'organo di revisione (art. 239, comma 1 lett. c del Tuel) nell'ambito della sua funzione di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria;





 $(x,y) \in \mathbb{R}^{n} \times \mathbb$

京衛河 (新聞) (清麗) 日本 (東京) (東京) (1987年) (東京) (日本) (東京) (東京) (中)

moreous at the more at the first of the firs

 $= \left(\left(\left(\mathbf{x}_{i}^{(t)} \mathbf{x}_{i}$

i de mentalis de la entre de la estada. En la estada personal de la compansión de la estada de la

و و من المنظم المنظم

The specific of the contract of the specific of the specific of the specific of the contract o

And the second of the second o

Carlot Constituent (16), **Anno Carlot Chy Media (20), 1988 | Constituent Carlot Chy Carlot Chy Carlot Carl

The state of the state of the control of the state of the

and the state of the second of

A Prince Guider (a) reserve and a second reserve an

South the transfer of the femomental English of the first of the first

- il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013 n. 2, 4, e 9. In particolare:
 - volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, del 49,67% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime, (soglia 42%);
 - elevati residui passivi complessivi provenienti dal titolo I al 43,55% (soglia 40%), degli impegni del medesimo titolo della spesa corrente;
 - elevata esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate pari a 14,27% (soglia 5%) rispetto alle entrate correnti;
- l'esistenza e formazione di debiti fuori bilancio già sussistenti e accertati, pari ad euro 6.844.126,00 ancora da riconoscere per l'esistenza di provvedimenti giudiziari, (6.4.305.744,00) e acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa (6.2.538.382,00), in assenza di un provvedimento dell'organo consiliare teso ad accertare ed individuare le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte; si segnala, poi, che l'ufficio competente deve operare un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, non limitandosi a operare alle scadenze previste dall'art. 193 del Tuel, che costituisce momento di controllo obbligatorio da garantire in ogni caso indipendentemente dal verificarsi di situazioni di disequilibrio o di formazione di debiti fuori bilancio; Quest'ultimo fenomeno, qualora riguardi spese non impreviste di cui l'ente era a conoscenza entro il termine dell'esercizio di riferimento (da cui l'obbligo giuridico di provvedere alla loro contabilizzazione), può avere effetti elusivi dei limiti del patto di stabilità;
- rilevanti criticità derivanti dai rapporti finanziari con la società d'ambito per i debiti riguardanti il servizio rifiuti, già oggetto di specifico rilievo da parte della Sezione (cfr. punto 4. della deliberazione n. 9/2015/PRSP) Segnatamente, permangono una pluralità di contenziosi insorti nell'ambito della gestione del servizio rifiuti con la Società SO.GE.I.R. ATO AG1 spa, tra cui si segnala il credito preteso dalla società nei confronti dell'ente per un valore pari a € 3.328.175,33;
- il mancato rispetto dell'art. 188, comma 1-quater, del TUEL che, in caso di presenza di debiti fuori bilancio, per i quali non siano stati validamente adottati i provvedimenti per il loro ripiano (art.193 del TUEL), fa divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge;
- la quasi totalità dei profili di criticità rilevati sono già stati oggetto di segnalazione nei precedenti controlli finanziari (cfr. delibera CdC n. 9/2015/PRSP). Infine, si deve rilevare la presenza di numerose incongruenze tra i dati trasmessi dall'organo di revisione nel parere, e quelli acquisiti alla banca dati SIRTEL e SIQUEL.

In considerazione di quanto sopra, risulta necessario da parte degli organi competenti l'adozione di opportune misure correttive, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari, presenti e futuri, dell'ente.

Il Magistrato Istruttore Dott. Giogcohino Alessandro



gorgen to the state of the first property of the second of

and respect to read to the state of the stat and the second of the property of the second of the second

y make proportion of the second of the secon and the state of t

The state of the s $(\mathbf{G}_{i}, \mathbf{w}_{i}, \mathbf{w}_{i}) \in \mathbb{R}^{n}$, where $i \in \mathbb{R}^{n}$, we have

eminato in integral provincia de la como de el conferencia de la mercimiente de la como ing Angles and the second of t

the profit of a sign of the first of the control of which of the registers the enterest of the play has been been as a first of the control o on the state of t or the state of th

the control of the state of the control of the state of the state of the control The Common Commo the first the second of the se

And the second of the second of the second particles of the second of th and the second of the second control of the The first of the control of the constitution of the property of the property of the control of t

the control of the service of the se A structure of the structur en in tradition de la companya de l

British Committee Committe

entre entre entre

ML. 2

Prot. n. 20/FL/PF/SS/ldv-14

Roma, 24 aprile 2014

Oggetto: proroga termine per approvazione del rendiconto di gestione 2013

Egregio Ministro,

i Comuni, in base al comma 2 dell'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, entro il termine perentorio del 30 aprile devono deliberare il rendiconto di gestione. In caso di mancata approvazione entro tale termine l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

La Legge di stabilità per il 2013 (L. 24/12/2012, n. 228) ha modificato l'assetto dell'IMU già introdotta nel 2012, con riferimento essenzialmente alla ripartizione del gettito tra i Comuni e lo Stato. In luogo del previgente riparto che assegnava allo Stato il 50% del gettito degli immobili diversi dall'abitazione principale (ad eccezione di alcune altre fattispecie minori), calcolato ad aliquote di base, dal 2013 i Comuni diventano beneficiari di tutto il gettito dell'IMU, ad eccezione di quello derivante dai fabbricati di categoria catastale D per la parte riconducibile all'aliquota base, che resta a sua volta interamente di spettanza statale.

Questo cambiamento è avvenuto ad invarianza delle risorse di base spettanti ai Comuni, attraverso variazioni compensative (in positivo o in negativo) delle assegnazioni da Fondo di solidarietà comunale 2013.

Le assegnazioni così determinate del Fondo di solidarietà comunale 2013 risultano quindi influenzate dalla stima dei fabbricati D. Con il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione, all'articolo 7 è disposto che entro il mese di marzo sia rivista la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale 2013 in riferimento alla verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 31 marzo 2014 dovevano essere determinate le variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, derivanti dalla verifica.

La conoscenza delle variazioni delle assegnazioni è un fattore determinante per la predisposizione e approvazione del rendiconto della gestione. Infatti il medesimo articolo 7 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, permette di posporre il termine di deliberazione dei rendiconti 2013 dal 30 aprile al 30 giugno 2014, limitando però tale facoltà ai "soli comuni interessati" dalla revisione in questione.

Ad oggi, non essendo stato emanato il suddetto decreto, i Comuni non conoscono ancora gli esiti della verifica del gettito IMU 2013 e del Fondo di solidarietà comunale e non sono nelle condizioni di poter approvare il rendiconto nei termini previsti dalla legge.

Si chiede pertanto, alla luce delle considerazioni esposte, di rinviare il termine dell'approvazione del rendiconto per tutti i Comuni al 30 giugno 2014.

In assenza della proroga urgente, ed in considerazione della particolarità e delicatezza della situazione, si ritiene auspicabile che il Ministero competente fornisca le opportune indicazioni ai Prefetti in merito alla oggettiva impossibilità per un gran numero di Enti di redigere correttamente i bilanci consuntivi.

Certo della Sua consueta sensibilità, l'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Piero Fassino

Prof. Pier Carlo Padoan Ministro dell'Economia e delle Finanze Via XX Settembre,97 00187 Roma

On. Angelino Alfano Ministro dell'Interno Piazzale del Viminale 1 00184 Roma

e pc Cons. Roberto Garofoli Capo di Gabinetto Ministero dell'Economia e delle Finanze

> Pref. Luciana Lamorgese Capo di Gabinetto Ministro dell'Interno

CORTE DI AFPELLO DI PALERMO

La Corte di Appello di Palermo, Sezione Prima Civile, composta dai magistrati:

DOTT, ANTONIO NOVARA DOTT, GUIDO LIBRINO DOTT, TANIA PMELJAK

PRESIDENTE CONSIGLIERE CONSIGLIERE

di cui il terzo relatore ed estensore, riunita in Camera di Consiello, ha pronunziato la seguente

ORDINALIZA

nel processo di appello n. 2545 / 2015 R.G. promosso in questo grado

ENTE ACQUEDOTT! SICILIANI E.A.S. in liquidazione, rappresentato e difeso dall'avvocato Auralia Spallino

APPELLANTE

CONTRO

COMUNE DI SCIACCA, rappresentato e difeso dagli avvoccii Paolo Sciafani e Pellegrino Falco

APPELLATO

sclogliando la riserva formulata all'udienza del 16 marzo 2016 e vista l'istanza con cui l'appellante ha chiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;

ritenuto che, in considerazione delle regioni poute a fondamento dell'appello pur prescindendo dalla compiuta valutazione nel merito, che sarà oggetto di valutazione in sede di decisione di lla causa - e della notevole entità della somma ogratto dolla condanna, ricorrono i gravi motivi richiesti per l'accoglimento dell'istanza limitatamente alla somma eccedente l'importo di € 2.000.000,00 (duemilioni);

ritenuto che appare opportuno provvedere sulle richieste istruttorie avanzate dall'appellante congiuntamente al merito, sicchè le parti vanno invitate a precisare le conclusioni;

P.Q.M.

dispone sospendersi l'efficacia esecutiva della sentenza del Tribunale di Sciacca n. 240/2015 dell'11.05.2015, limitatamente alla somma eccedente l'importo di € 2.000.000.00 (duemilioni):

rinvia per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 dicembre 2017;

Così deciso a Palermo, il 13 aprile 2016.

Il Consigliere est

Il Presidente

Depositato nella cancelleria della 1º Sezione Civile della Corte il 15 APR. 2016

Il Punzionario Giudiziario

A. Novara

| | | | | rendiconto | rendiconto | rendiconto | BILANCIO | BILANCIO |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| ICI / IMU | 4.806.426,22 | 4.889.862,88 | 5.414.923,63 | 5.501.836,00 | 9.491.221,00 | 6.627.830,00 | 7.100.000,00 | 6.600.000,00 |
| ADDIZ. IRPEF | 473.653,30 | 459.728,91 | 480.392,35 | 487.632,00 | 1.960.191,00 | 2.095.196,00 | 2.128.000,00 | 2.128.000,00 |
| TARSU /TARI | 2.511.219,00 | 2.632.506,00 | 3.495.057,00 | 3.763.814,00 | 3.844.829,00 | 5.551.253,00 | 5.673.000,00 | 5.649.000,00 |
| TASI | | | | | | | 2.206.000,00 | 2.400.000,00 |
| ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA | 511.401,98 | 562.513,75 | 557.510,44 | 534.313,00 | | | , | |
| IMPOSTA DI SOGGIORNO | , | | | • | 1 | 600.000,00 | 640.000,00 | 640.000,00 |
| tributi | 8.302.700,50 | 8.544.611,54 | 9.947.883,42 | 10.287.595,00 | 15.296.241,00 | 14.874.279,00 | 17.747.000,00 | 17.417.000,00 |
| | | | | | | | | |
| STATO contributi | 9.474.002,20 | 9.152.947,29 | 8.460.397,00 | 7.025.791,00 | 3.354.300,00 | 219.834,00 | | |
| STATO rimborso IMU 1^ casa | | | | | | 2.524.606,00 | | |
| fondo di solidarietà | | | | | | 2.316.584,00 | 1.665.725,00 | 905.243,00 |
| stato | 9.474.002,20 | 9.152.947,29 | 8.460.397,00 | 7.025.791,00 | 3.354.300,00 | 5.061.024,00 | 1.665.725,00 | 905.243,00 |
| | | | · | | | | | |
| REGIONE (fondo delle autonomia 4.359.039.31 | 4 359 039 31 | 3 885 175 97 | 3 906 993 85 | 3 544 757 00 | 3.152.644.00 | 2 606 722 00 | 2.505.823.00 | 2.356.040.00 |

| REGIONE (fondo delle autonomie 4.359.039,31 3.885.175,97 3.906.993,85 | 4.359.039,31 | 3.885.175,97 | 3.906.993,85 | 3.544.757,00 | 3.152.644,00 | 2.606.722,00 | 2.505.823,00 | 2.356.040,00 |
|---|--------------|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| rette ricovero | 180.307,43 | 424.246,95 | 466.369,82 | 385.780,19 | 570.493,00 | 376.785,00 | 300.000,00 | 305.000,00 |
| ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA | | | | | 537.620,00 | 515.073,00 | 431.393,60 | 431.393,60 |
| regione | 4.539.346,74 | 4.539.346,74 4.309.422,92 4.373 | 4.373.363,67 | 3.930.537,19 | 4.260.757,00 | 3.498.580,00 | 3.237.216,60 | 3.092.433,60 |

21.414.678,60

22.649.941,60

23.433.883,00

22.911.298,00

21.243.923,19

22.781.644,09

22.006.981,75

22.316.049,44

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **favorevole i**n ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Al Responsabile del Settore 2º

30/05/2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si appone, (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) il parere **favorevole** di regolarità contabile sulla superiore proposta.

HResponsabile del Settore 2º

Finanze e Tributi

Dott, Filippo Carlino

3005/2016

VERBALE N. 1920

L'anno duemilasedici il mese di Giugno il giorno 30 presso l'aula delle Commissioni del Comune di Sciacca si è riunita la Commissione Consiliare "Bilancio, Finanze e Patrimonio" giusta convocazione n 144 prot. PRES del 21.06.16 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- O 1) Presa d'atto relazione Corte dei Conti ex art. 1 comme 166 Legge finanziaria 2006 sul rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013 adozione misure correttive.
- O 2) Approvazione Regolamento sul diritto di interpello.
- O 2) Varie ed eventuali

Alle ore 10,30 sono presente il cons. Turturici Mario (Presidente), e i Consiglieri Bellanca Filippo e Milioti Giuseppe.

Il Presidente della Commissione, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Funge da segretario il cons. Milioti Giuseppe.

Si passa all'esame del <u>punto1</u>): Presa d'atto relazione Corte dei Conti ex art. 1 comme 166 Legge finanziaria 2006 sul rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013 – adozione misure correttive. La Commissione completa l'esame della proposta di deliberazione, ai fini della espressione del parere di competenza.

In conclusione dei lavori, la Commissione osserva che la proposta di deliberazione è priva del parere del Collegio dei revisori dei conti.

Alle ore 12,00 entra il Consigliere Mandracchia Paolo, che assume la funzione di segretario.

Sentito il dirigente di ragioneria, Dott. Filippo Carlino, lo stesso rappresenta che le misure correttive non richiedono il parere dell'organo di revisione. La Commissione ne prende atto.

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione.

Esprimono voto contrario i consiglieri Bellanca e Mandracchia, riservandosi di esprimere in aula le proprie valutazioni.

Si astiene il Presidente Turturici, riservandosi di esprimere in aula le proprie valutazioni.

Esprime voto favorevole il Consigliere Milioti, riservandosi di esprimere in aula le proprie valutazioni. Visto l'esito della votazione, il parere della Commissione sulla proposta di deliberazione non è favorevole.

Alle ore 12,05 esce il Consigliere Bellanca Filippo.

A questo punto la Commissione passa all'esame del punto 2) Approvazione Regolamento sul diritto di interpello.

La Commissione inizia l'esame della proposta di delibera, e decide di sentire nella prossima seduta l'assessore con delega Avv Ignazio Bivona e il dirigente del servizio ragioneria Filippo Carlino.

La Commissione decide di aggiornare i lavori al 4/7/2016 ore 10,30 e ss. per continuare l'esame del



predetto punto all'ordine del giorno Alle ore 12,35 vengono chiusi i lavori. L.C.S.

Il Presidente Mario Turturici

Fillow Bellanca

- Justin

l segretario: \ Hadd Man

anche se è vero che ci sono alcuni settori di questo Comune che non funzionano, ma non si può fare un attacco generalizzato a tutti dicendo che la burocrazia non funziona e che non accompagna le volontà dell'Amministrazione, perché come Assessore di una certa esperienza sa che la burocrazia, non per una questione di volontà politica, ma si trova costretta dai numeri a non poter seguire impegni che l'Amministrazione voleva portare avanti. Quindi, non le ritiene misure correttive valide, si aspettava una delibera di Giunta con atti politici più concreti su cui poter discutere, si sarebbe aspettato un confronto prima di arrivare in Consiglio Comunale, pertanto conferma che il loro voto non sarà favorevole.

Entra Consigliere Settecasi - Pres. 22

<u>IL PRESIDENTE</u>, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, invita il Consiglio a deliberare la proposta di deliberazione e proclama il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 01 del 30.05.2016, con annessi i prescritti pareri, redatta dal Responsabile del II Settore Finanze e Tributi, Dott. Filippo Carlino, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il parere non favorevole della II Commissione consiliare, in atti;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita e che qui si intendono riportati e trascritti;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

Dunque il **Presidente** fa passare alla votazione in forma palese con modalità elettronica e proclama il risultato della votazione per come segue:

PRESENTI N. 22 CONS.RI SU 30

ASSENTI N. 08
VOTI FAVOREVOLI N. 13

VOTI CONTRARI N. 7 (Mandracchia, Bellanca, Grisafi, Di Paola,

Catanzaro, Settecasi, Frigerio)

ASTENUTI N. 2 (Turturici, Sabella)

DELIBERA

1. Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del II Settore, n. 1 del 30/05/2016 ad oggetto: "Presa d'atto relazione Corte dei conti. ex art. 1, comma 166, legge finanziaria 2006 sul rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013. adozione, misure correttive." con la relativa documentazione, che si allega alla deliberazione come parte integrante e sostanziale.



dus

| Il Presidente Il Segretario Consolidare della Paola Dott. Calogero Filippo Bono Dott. ssa Alessandra Moda | erale ania na |
|--|------------------|
| Certificato di pubblicazione | |
| | |
| fissa all'Albo pretorio on line il | |
| Responsabile dell'Albo pretorio 2 0 0TT 2016 | |
| efissa dall'Albo pretorio on line il 0 4 NOV 2016 | |
| Responsabile dell'Albo pretorio | |
| | |
| Il Dirigente | |
| a presente deliberazione è divenuta esecutiva il, ai sensi de della legge regionale 44/91 | ell'art. |
| La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozio anto dichiarata immediatamente esecutiva | ne in |
| | |
| - Il Segretario Generale | alvijak K |